

PROGETTAZIONE NELLE AREE COSTIERE
2010-2011

RIFLESSIONI SUL PROGETTO URBANO

Arch. Filippo Boschi
13 aprile 2011

ALCUNI MOTIVI DELL’AFFERMAZIONE DEL PROGETTO URBANO

CRISI DEL PIANO URBANISTICO NEL GOVERNO DEL TERRITORIO

“Si può partire affermando che un Piano Generale non è lo strumento più adatto a trasformare le città.”

“Il Piano Generale rappresenta il tentativo di visione globale della città, intesa come sistema unitario e vuole essere una previsione di scenari futuri basata su dati quantitativi.”

- 3 equivoci:
1. Non è possibile interpretare una città complessa come sistema unitario
 2. Inattendibilità dei dati per le previsioni;
 3. mancanza di riflessione sulla liceità di “solidificare” una previsione del futuro.

PROGETTO URBANO: DEFINIZIONE ANCORA DIFFICILE

COSA NON È

- Non è un progetto di architettura in grande;

ALCUNE CARATTERISTICHE

- Interagisce con le visioni strategiche e i quadri strutturali;
- Lavora su parti discrete della città;
- Prefigura le modificazioni, selezionando gli elementi “resistenti” da quelli “malleabili”;
- Incorpora la dimensione temporale ed economico-finanziaria;
- Vengono concepiti come processi aperti di concertazione e non di disegno ultimativo;

PROGETTO URBANO: DEFINIZIONE ANCORA DIFFICILE

“Il progetto urbano è un progetto che definisce la **forma** e il **contenuto** di un frammento di città, dallo **spazio pubblico** fino **all’architettura**, in termini base abbastanza precisi, a partire dai quali si può **precedere alla successione di progetti** fino alla loro esecuzione. Si definisce lo spazio pubblico, si determinano le caratteristiche funzionali e simboliche e si progettano alcune forme che offrano la **giusta flessibilità normativa** affinché altri tecnici possano svilupparlo definitivamente.

Il progetto urbano impone una **predisposizione morfologica e funzionale decisiva**, ma al tempo stesso, **lascia una porta aperta a progetti successivi e sovrapposti**”.

“Il protagonista del progetto urbano è lo **spazio pubblico**, cioè il luogo in cui si produce la realtà collettiva della città”.

PROGETTO URBANO: DEFINIZIONE ANCORA DIFFICILE

Le 3 principali dimensioni del progetto urbano.

1. Progetto urbano come progetto politico, che si muove fra scala locale e visione globale;
2. Aspetti economico-finanziari;
3. Progetto urbano come progetto architettonico ed urbanistico;

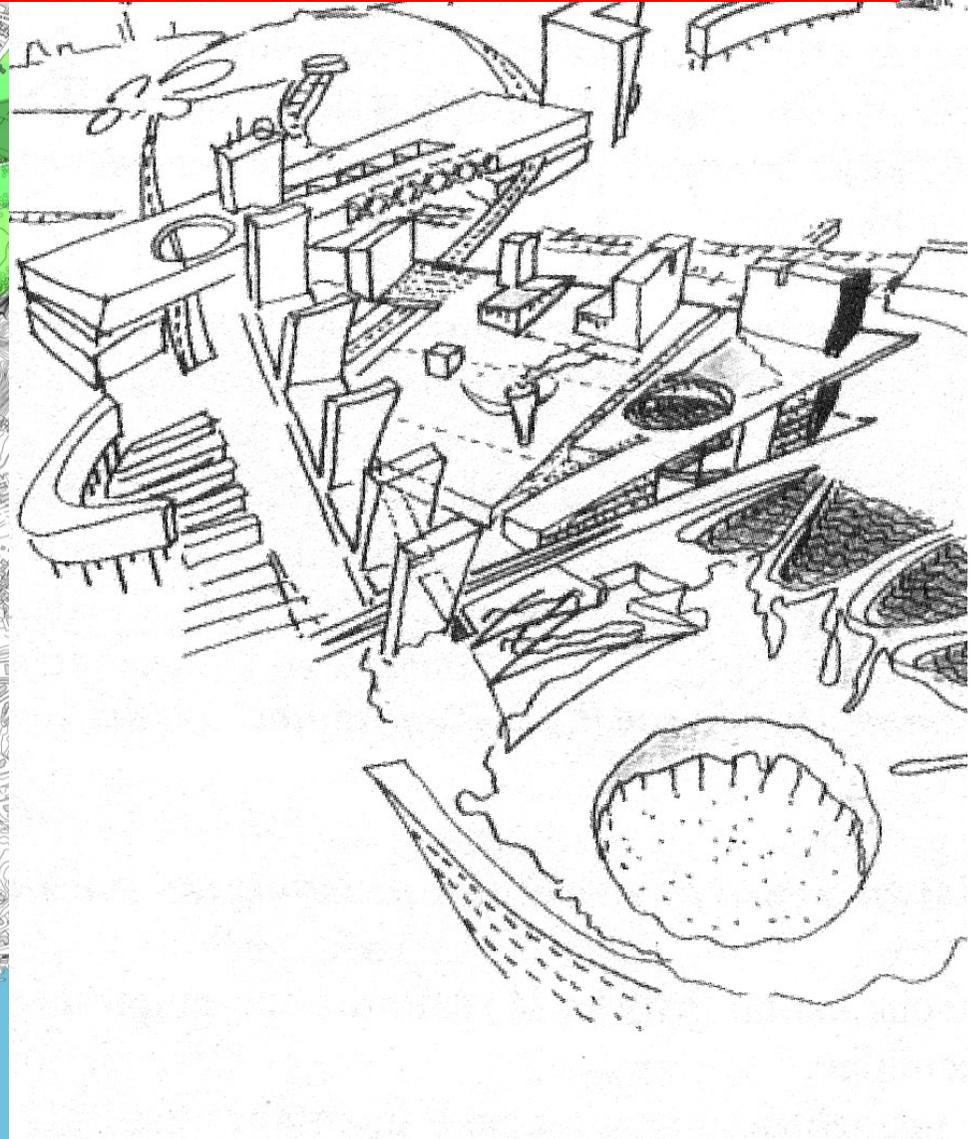
La scala di pertinenza del progetto urbano: relazione globale/locale.

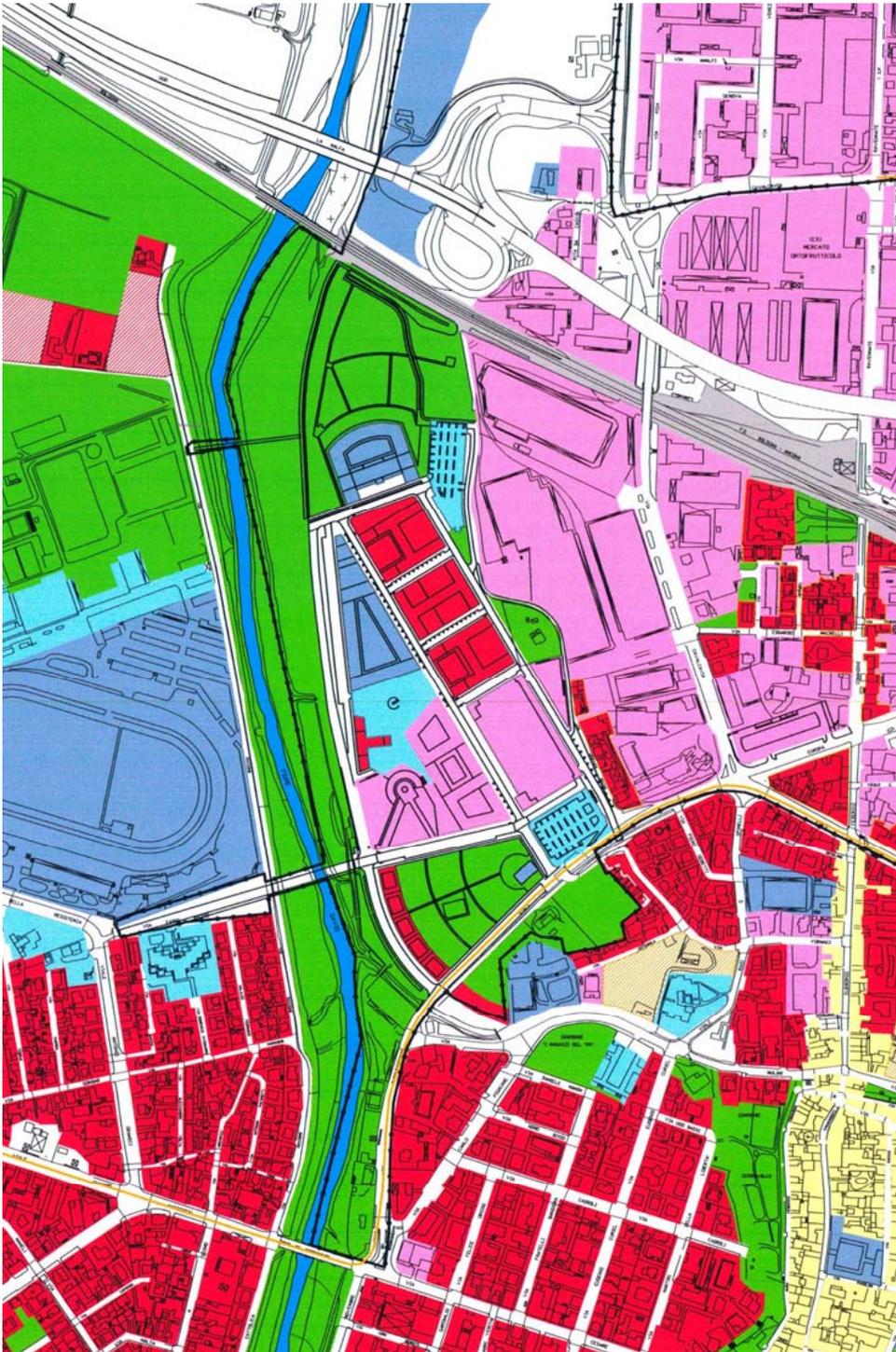
“Il progetto urbano” di Patrizia Ingallina

EVOLUZIONE PROGETTO URBANO:
da “luogo” di congiunzione fra architettura ed urbanistica

a

programma e processo che deve dare forza alle nuove opportunità di sviluppo.



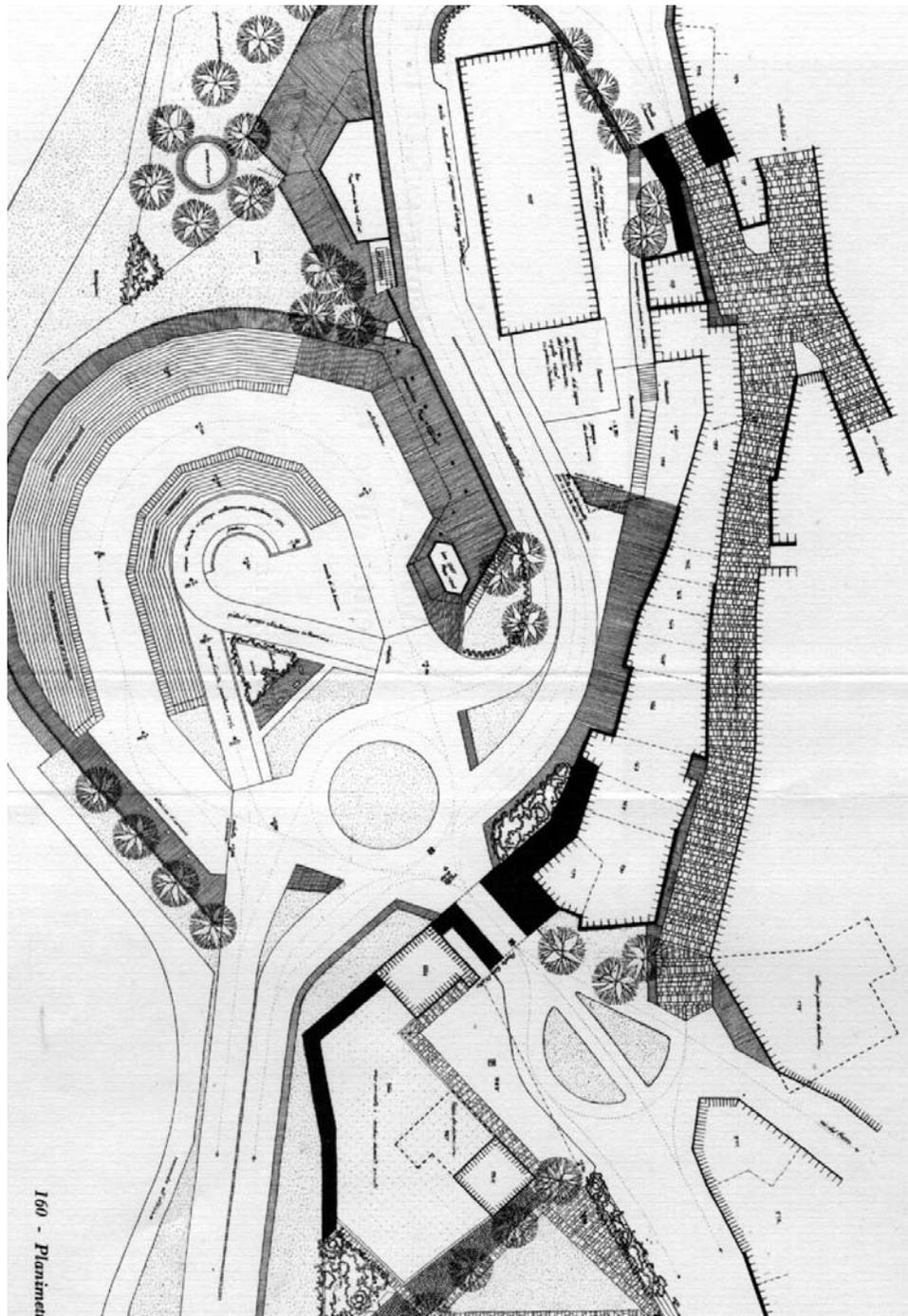


Obiettivi

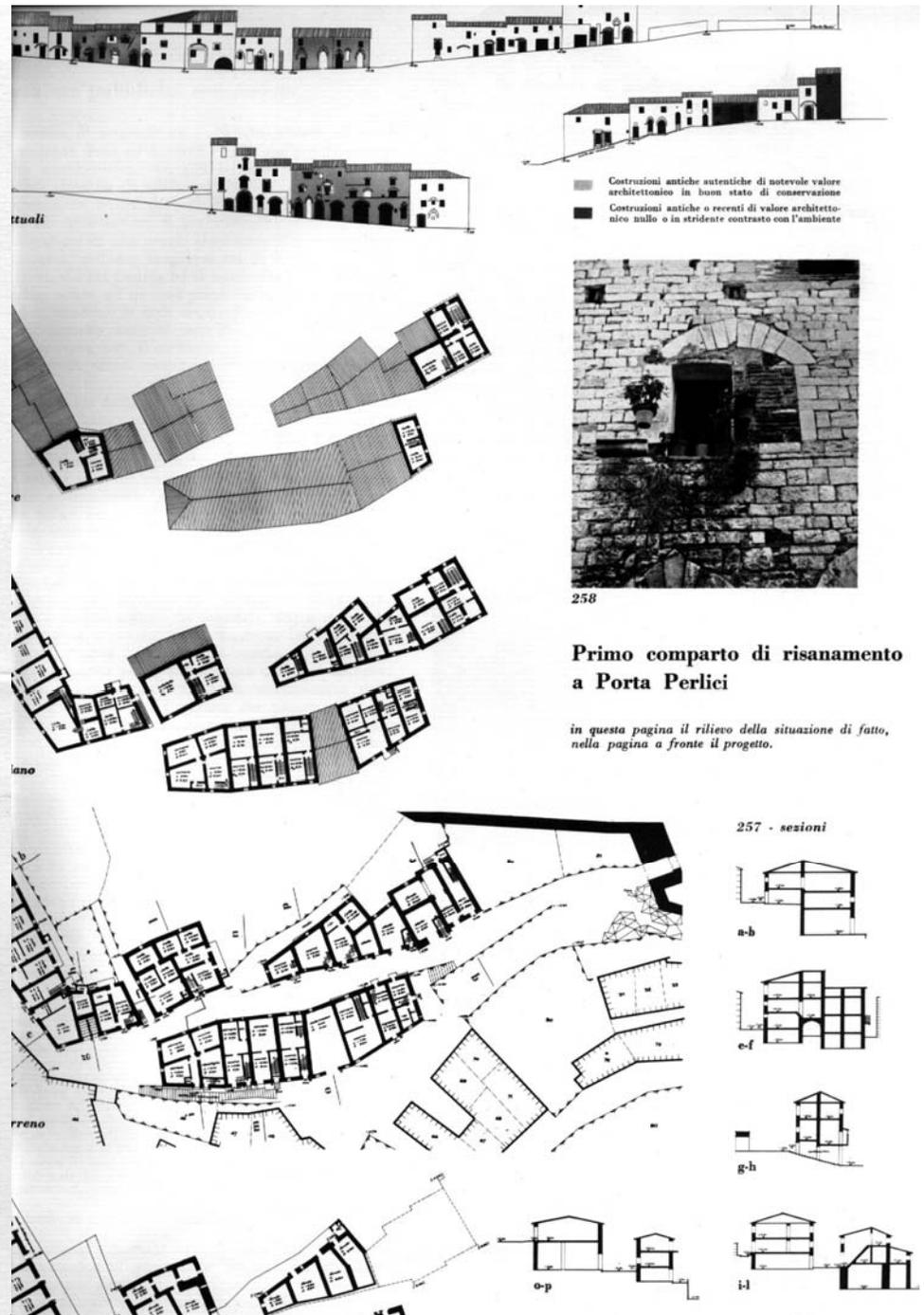
Dare una forma urbana e
architettonica alle scelte



Sostanziare un disegno
strategico



PP - Porta san Lorenzo



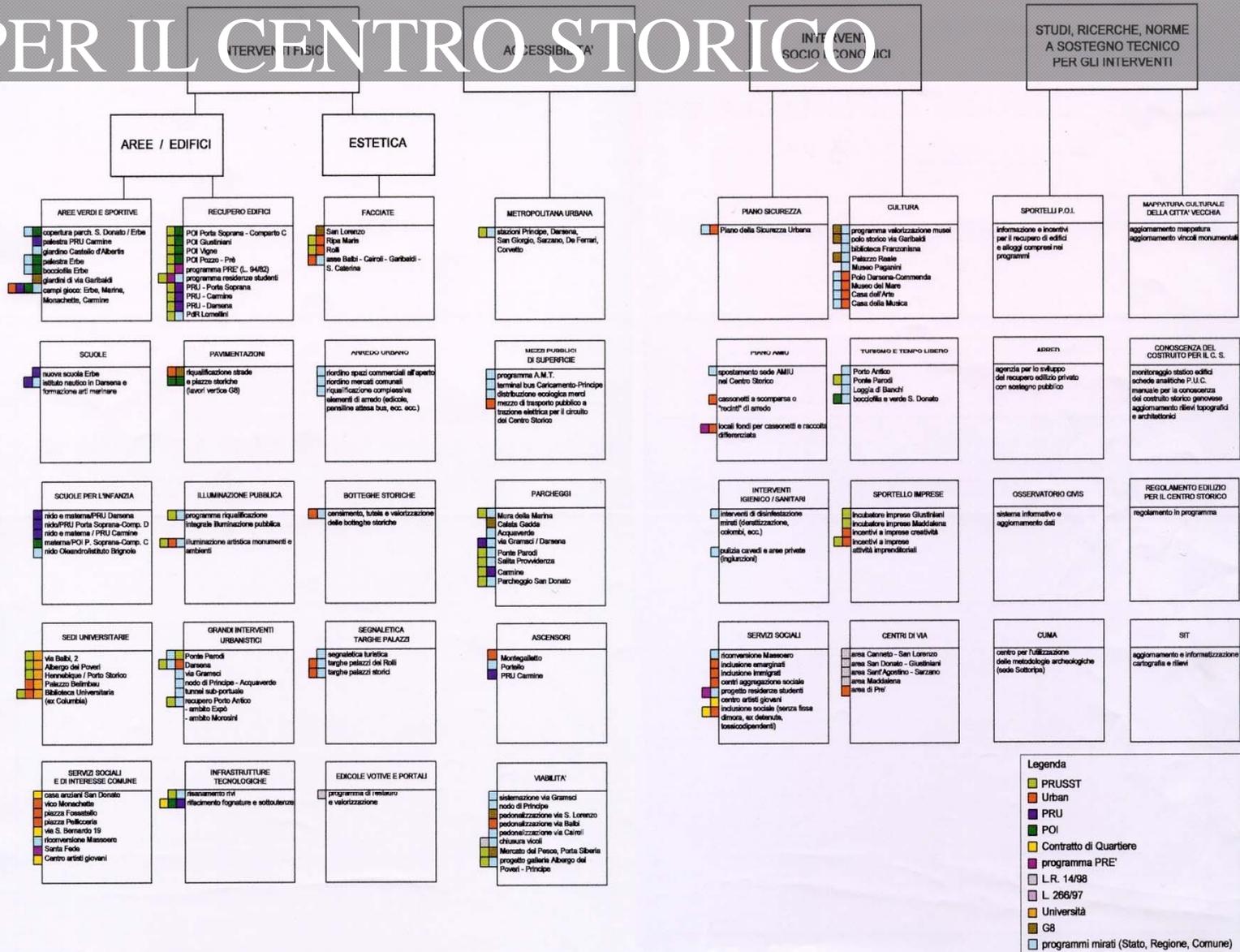
PP - Comparto di risanamento

Elaborazione contestuale
di una "Visione d'insieme"
e di alcuni essenziali
progetti d'azione

Legittimazione locale delle
proposte

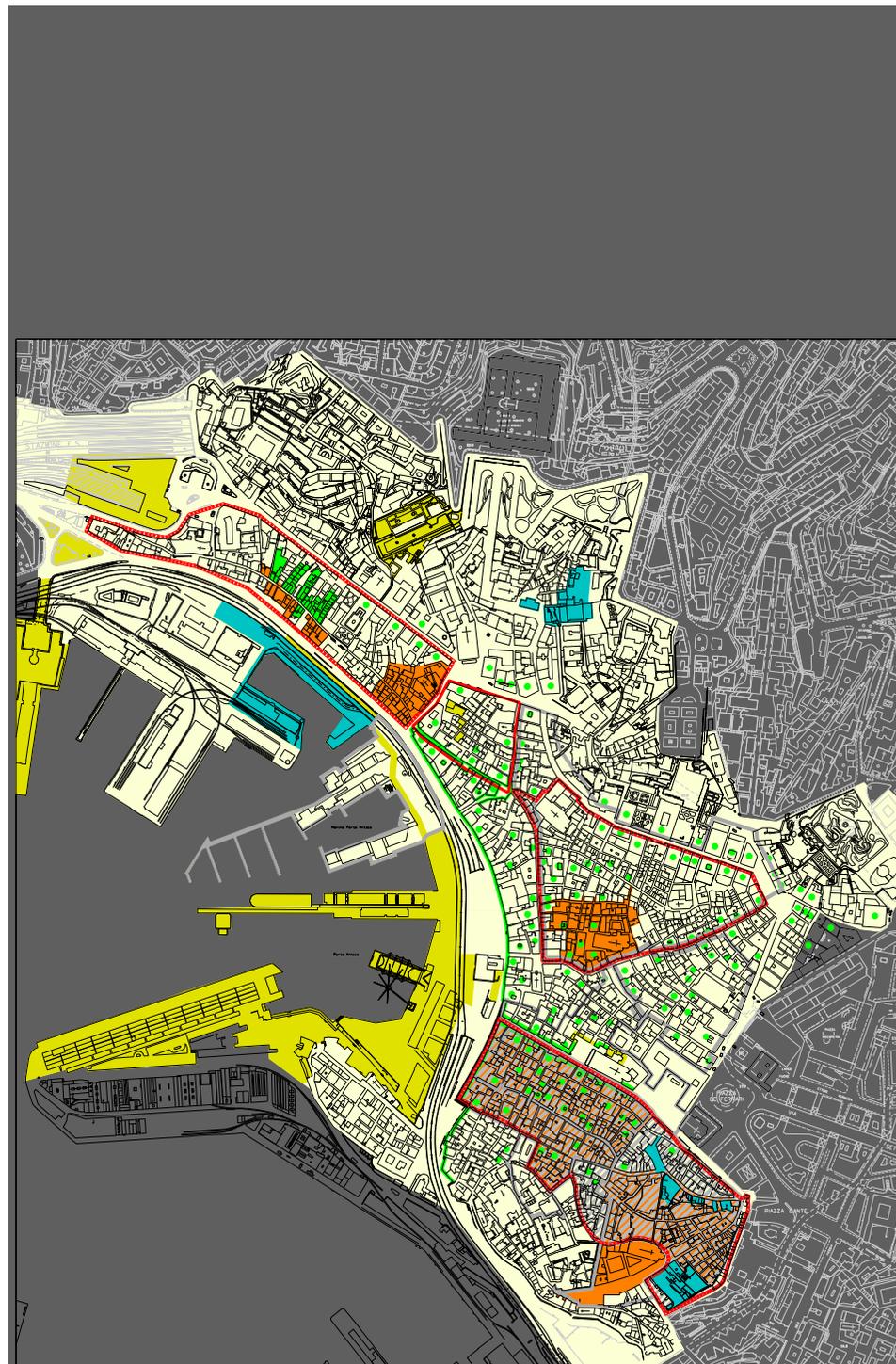
PIANO OPERATIVO PER IL CENTRO STORICO

PIANO INTEGRATO DEGLI INTERVENTI



PROGRAMMI D'INTERVENTO

1. PRU (Programmi di Riqualificazione Urbana)
2. POI (Programmi Organici di Intervento)
3. PRE (Programma sperimentale di recupero)
4. METROPOLITANA
5. CdQ1 (Contratto di Quartiere 1)
6. PRUSST (Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile del Territorio)
7. CIV (Centri Integrati di Via - L.R)
8. INCUBATORI DI IMPRESE
9. G8
10. URBAN 2
11. RIQUALIFICAZIONE PALAZZI STORICI
12. WATERFRONT
13. GE 2004 CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA
14. CdQ2 (Contratto di Quartiere 2)



Dimensione operativa

(non più solo)
Fisico-morfologica



Strategica

Cosa è strategico?

Quale può essere la rilevanza del "Progetto Urbano" nella grande dimensione territoriale della città contemporanea?

Elementi di crisi della città contemporanea non sono la maggiore o minore adeguatezza di ciascuna delle sue componenti in sé, ma il relazionarsi tra loro così da creare un sistema funzionale efficiente

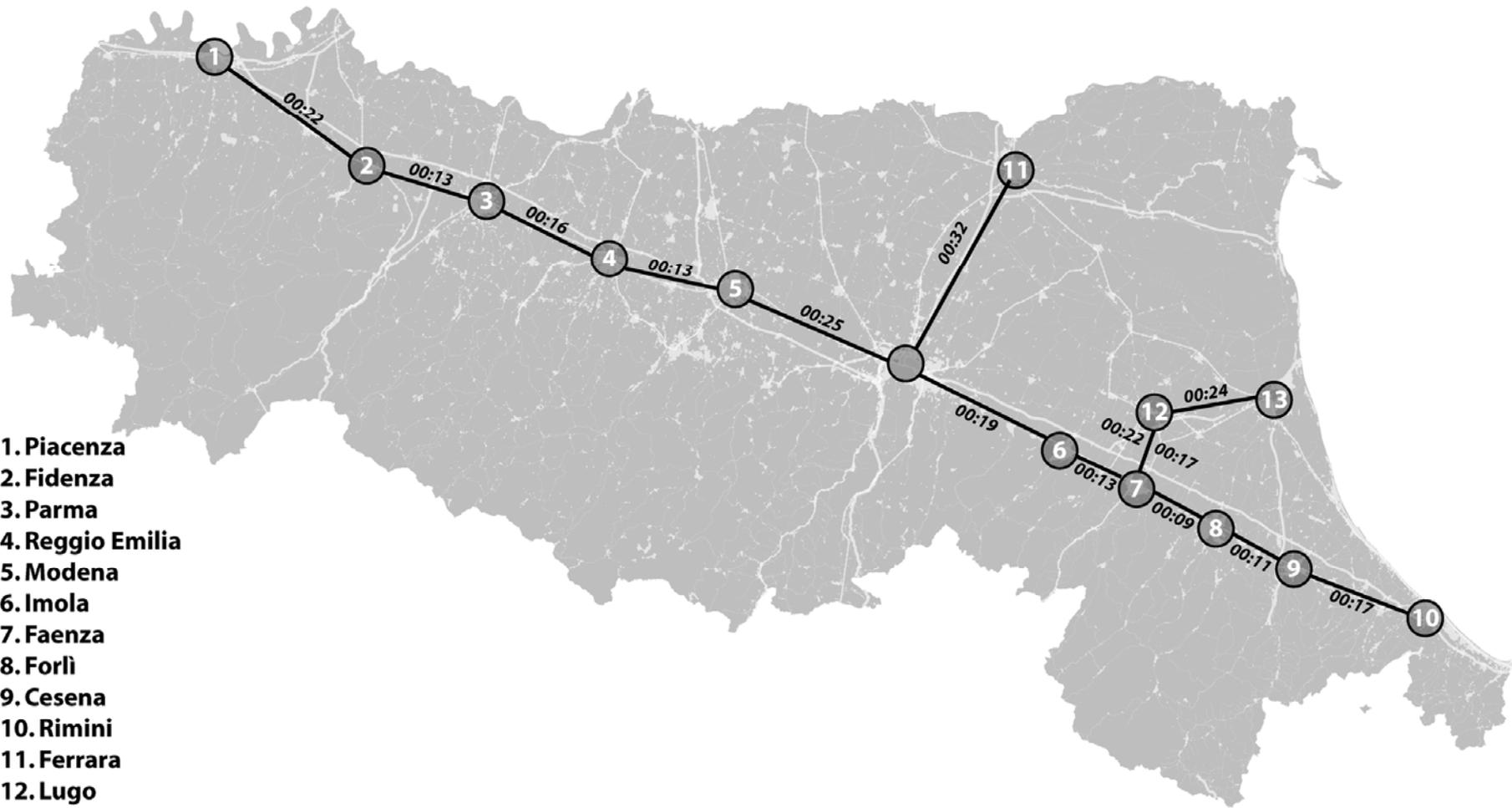
Intervenire sui sistemi realmente capaci di incidere in profondità sugli assetti urbani e territoriali e non solo migliorando la qualità architettonica di una singola parte

Discrimine tra

PROGETTO URBANO

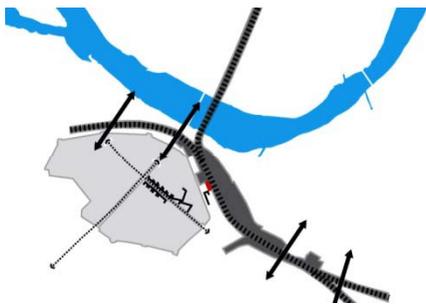
e

INVESTIMENTO
IMMOBILIARE

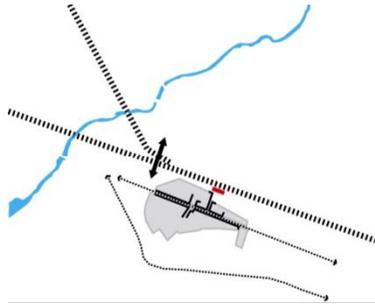


1. Piacenza
2. Fidenza
3. Parma
4. Reggio Emilia
5. Modena
6. Imola
7. Faenza
8. Forlì
9. Cesena
10. Rimini
11. Ferrara
12. Lugo
13. Ravenna

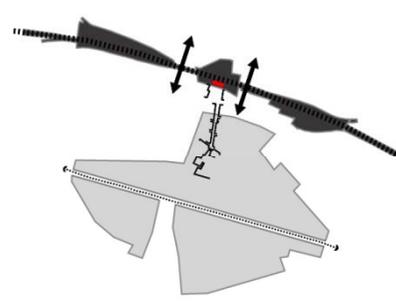
00:00 - tempo di percorrenza medio treno IR



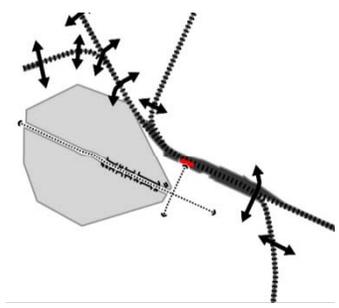
Piacenza



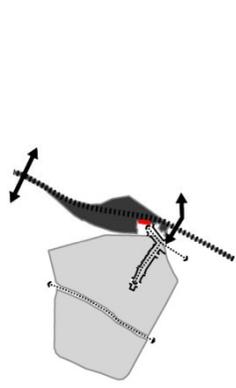
Fidenza



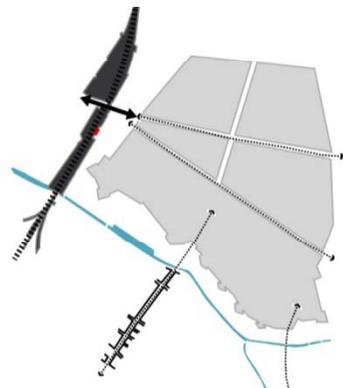
Parma



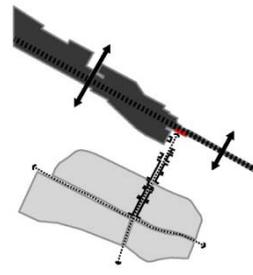
Reggio Emilia



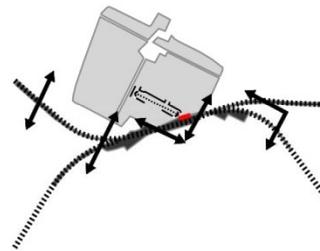
Modena



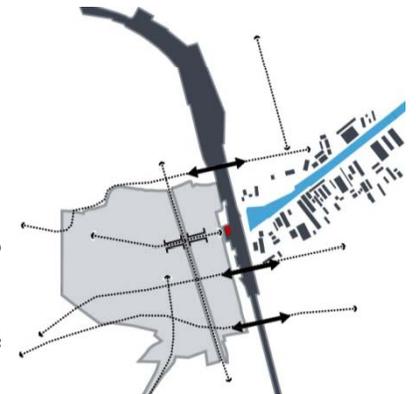
Ferrara



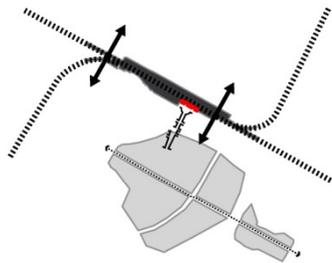
Imola



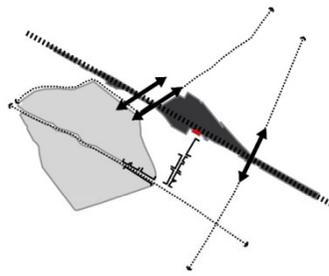
Lugo



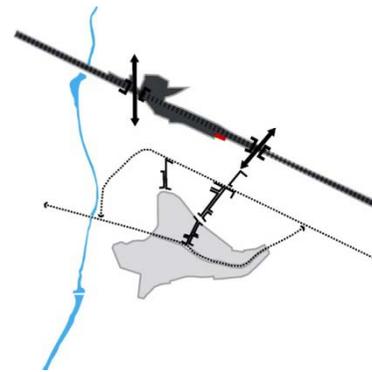
Ravenna



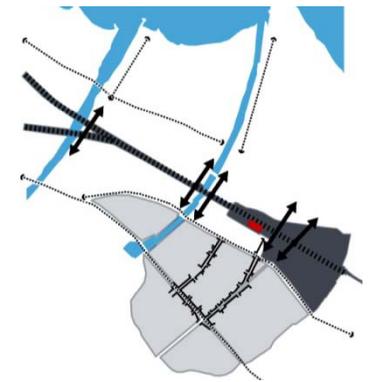
Faenza



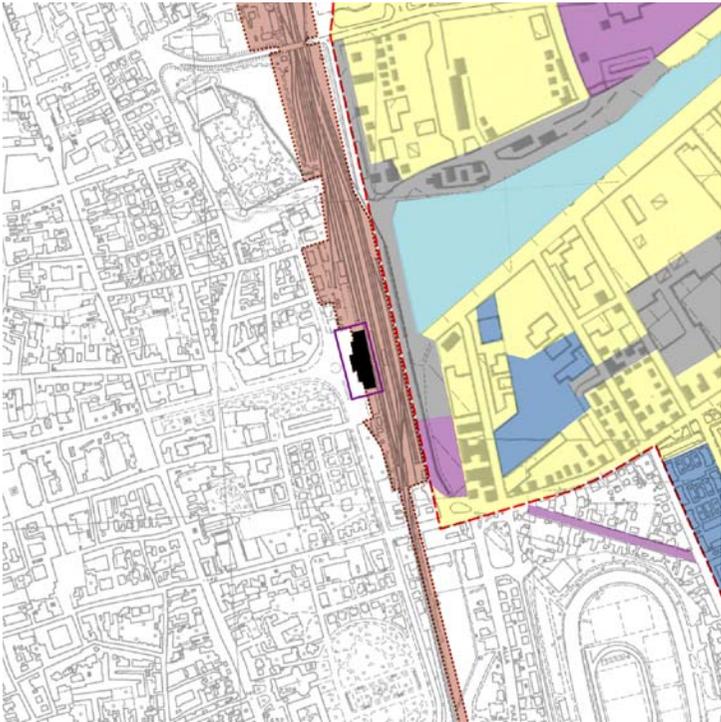
Forlì



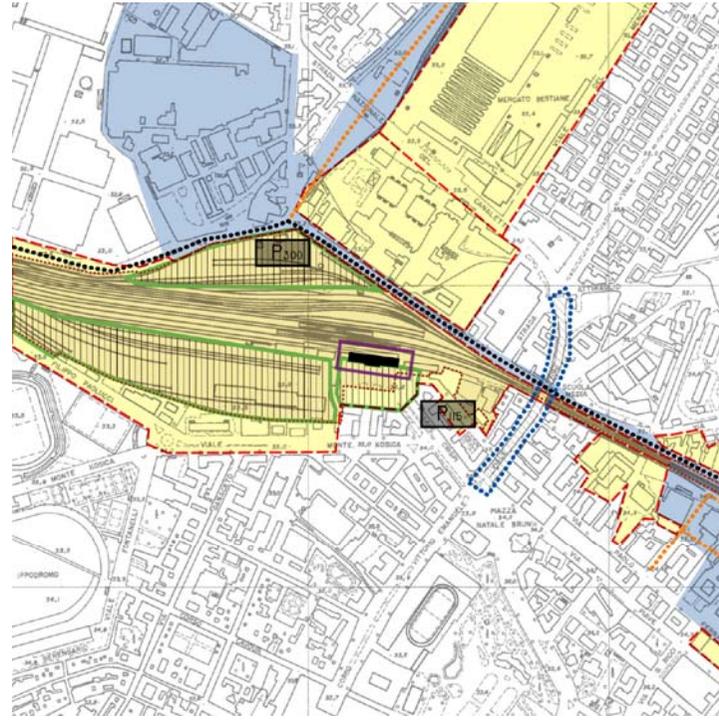
Cesena



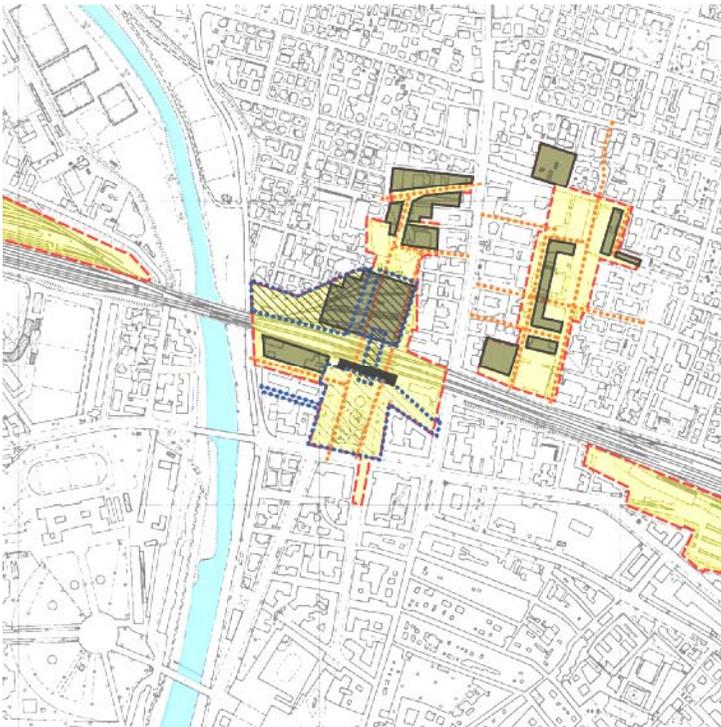
Rimini



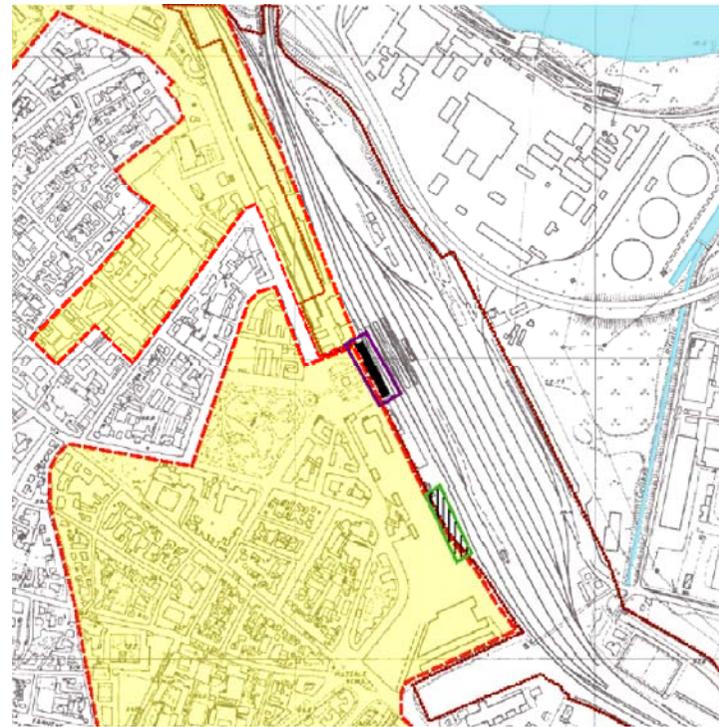
Ravenna



Modena



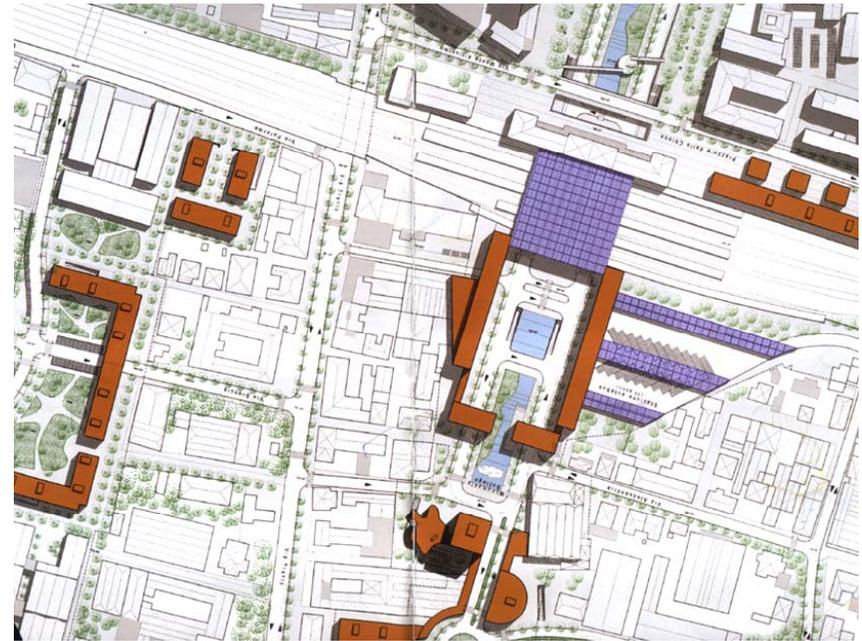
Parma



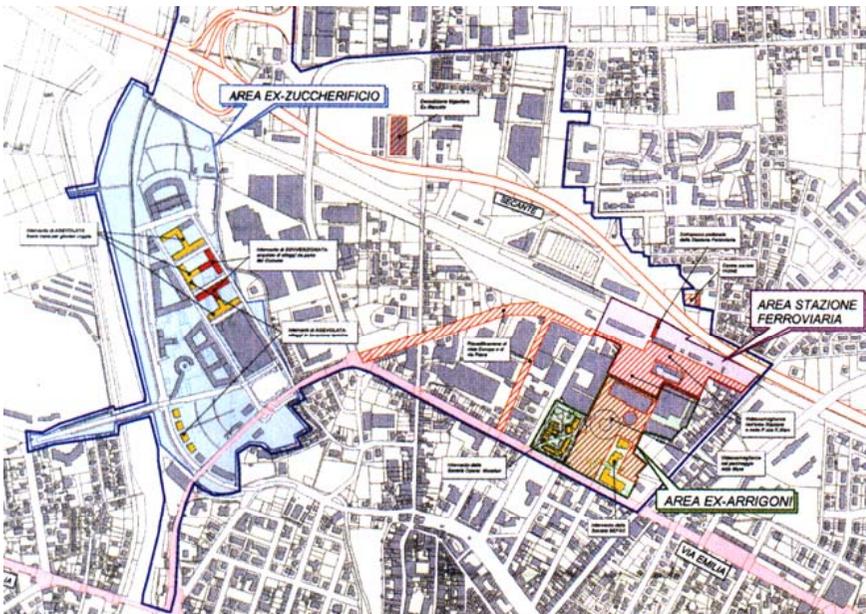
Piacenza



Aree Pru - Forlì



Parma - dettaglio del Pru



Pru - Cesena



Pru Darsena - Ravenna

Scala e area di riferimento

Scala e area
dell'intervento



Scala e aree
variabili



Scala e aree variabili

IBA - Emscher Park:

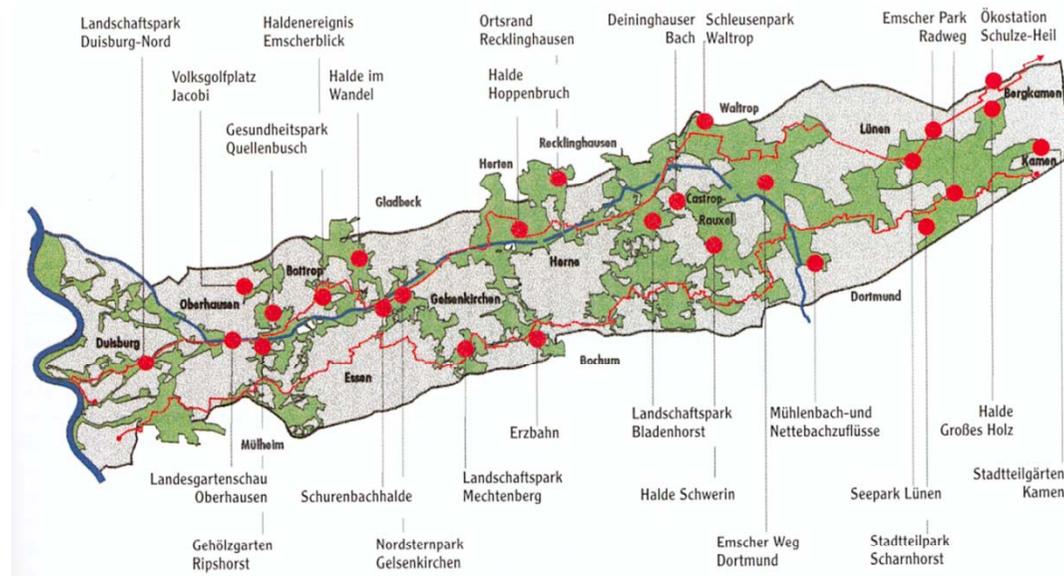
Durata del programma: 10 anni (1989-1999);

Estensione area: 75Km per un area di 320 Km²;

Popolazione Ruhr: 2 milioni;

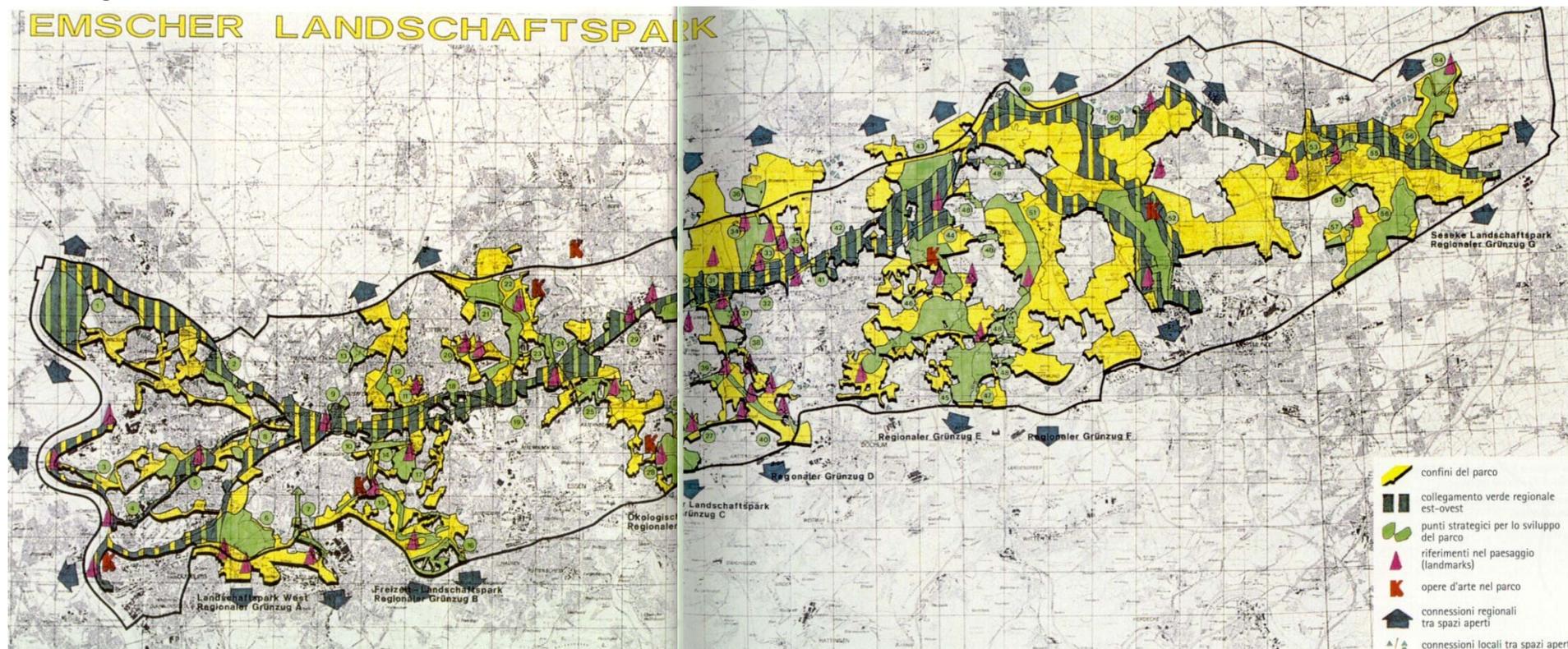
Dimensione amministrativa: 17 comuni;

Progetti attivati: 120;



La localizzazione degli interventi

Piano guida del 1989, Consorzio dei comuni della Ruhr (KVR)





La creazione di nuove centralità di carattere sociale e culturale

*Fattori condizionanti
(riconosciuti)*

Normativi
prevalentemente
urbanistici



- Normativi-giuridici
- Economico-finanziari
- Temporali
- Legittimazione e
condivisione

*Fattori condizionanti
(riconosciuti)*

Normativi
prevalentemente
urbanistici

Standard
Zoning

Normativi-giuridico
economici

Programmi complessi

- Accesso
- Attivazione
- Formalizzazione
- Gestione

*Fattori condizionanti
(riconosciuti)*

Economico-finanziari
"assenti"



Economico-finanziari
determinanti

Partnership

Pubblico/Privato

STU (società di trasformazione
urbana) - SEM (société
d'économie mixte)

MARKETING

CONSTITUTION DU PARC DANS LE TEMPS (11, 12, 13, 14)

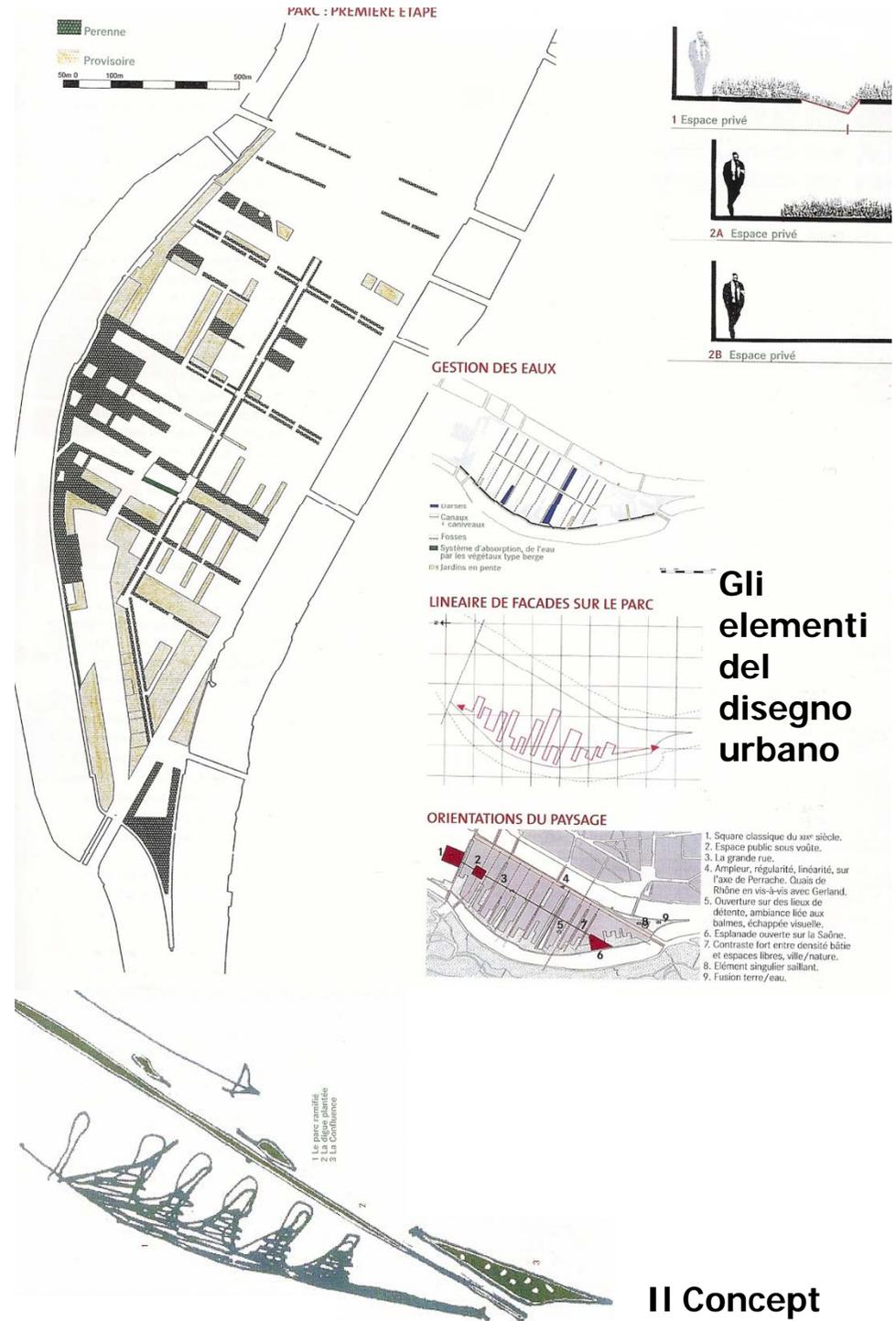


- Parcelles pérennes
- Parcelles provisoires

↑ Le système de parcs est à deux vitesses: les espaces verts sont destinés à valoriser des parcelles provisoires; des aménagements pérennes composent le parc définitif.

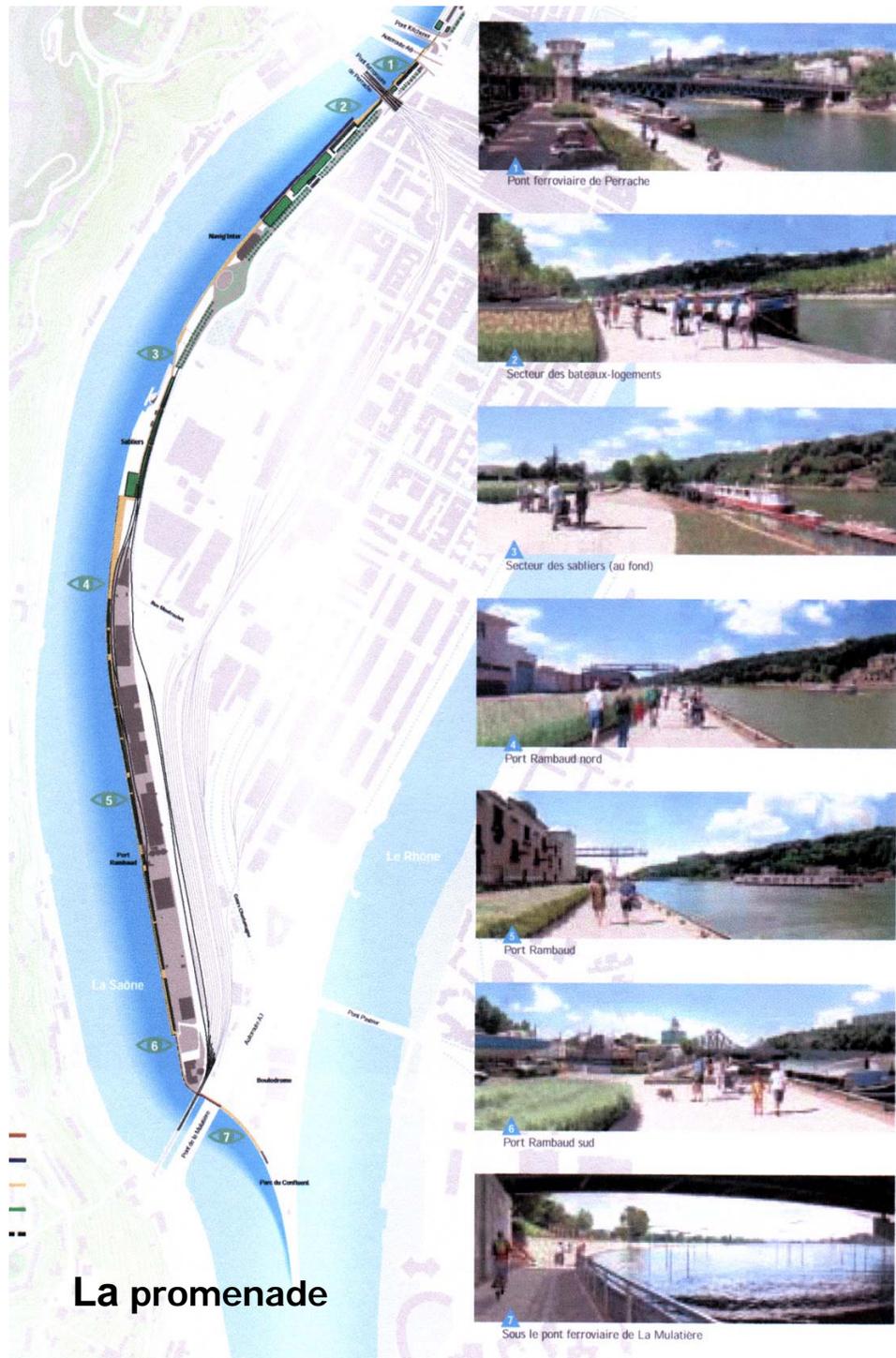
Two-speed parks system: green spaces to enhance the temporary plots, and lasting components of the definitive park.

I 4 TEMPI



Gli elementi del disegno urbano

II Concept



Pont ferroviaire de Perrache



Secteur des bateaux-logements



Secteur des sabliers (au fond)



Port Rambaud nord



Port Rambaud



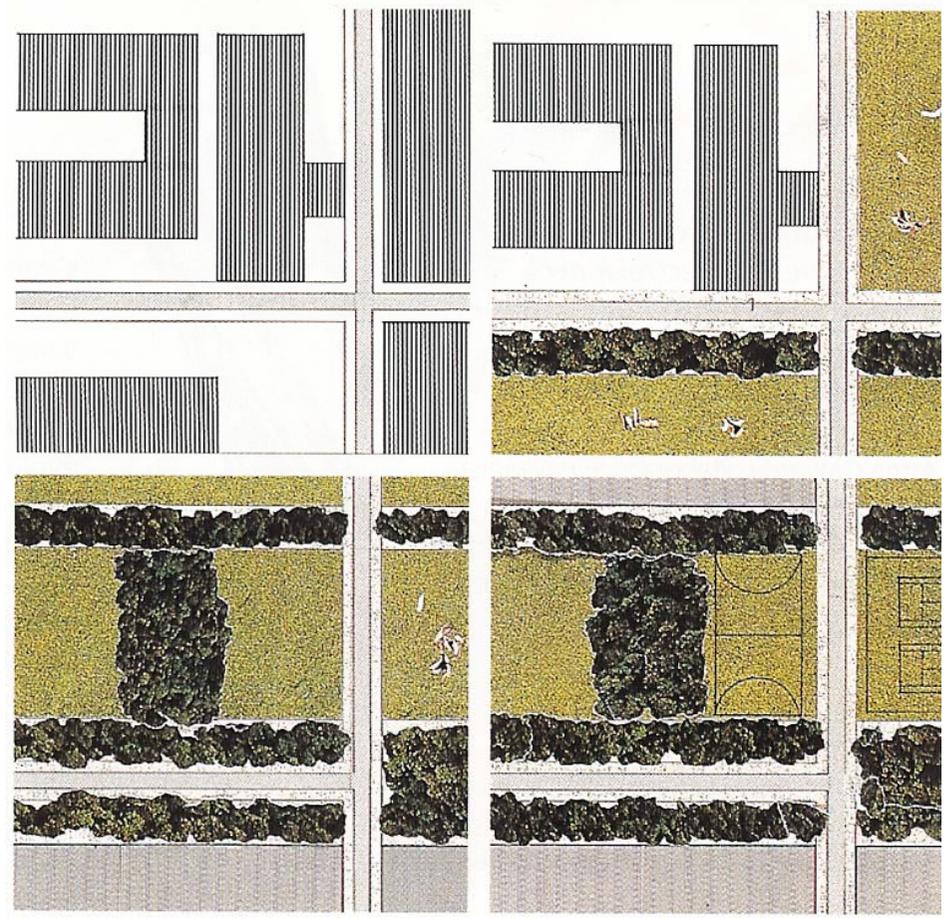
Port Rambaud sud



Sous le pont ferroviaire de La Mulatière

La promenade

MODE D'OCCUPATION PROVISOIRE DES PARCELLES

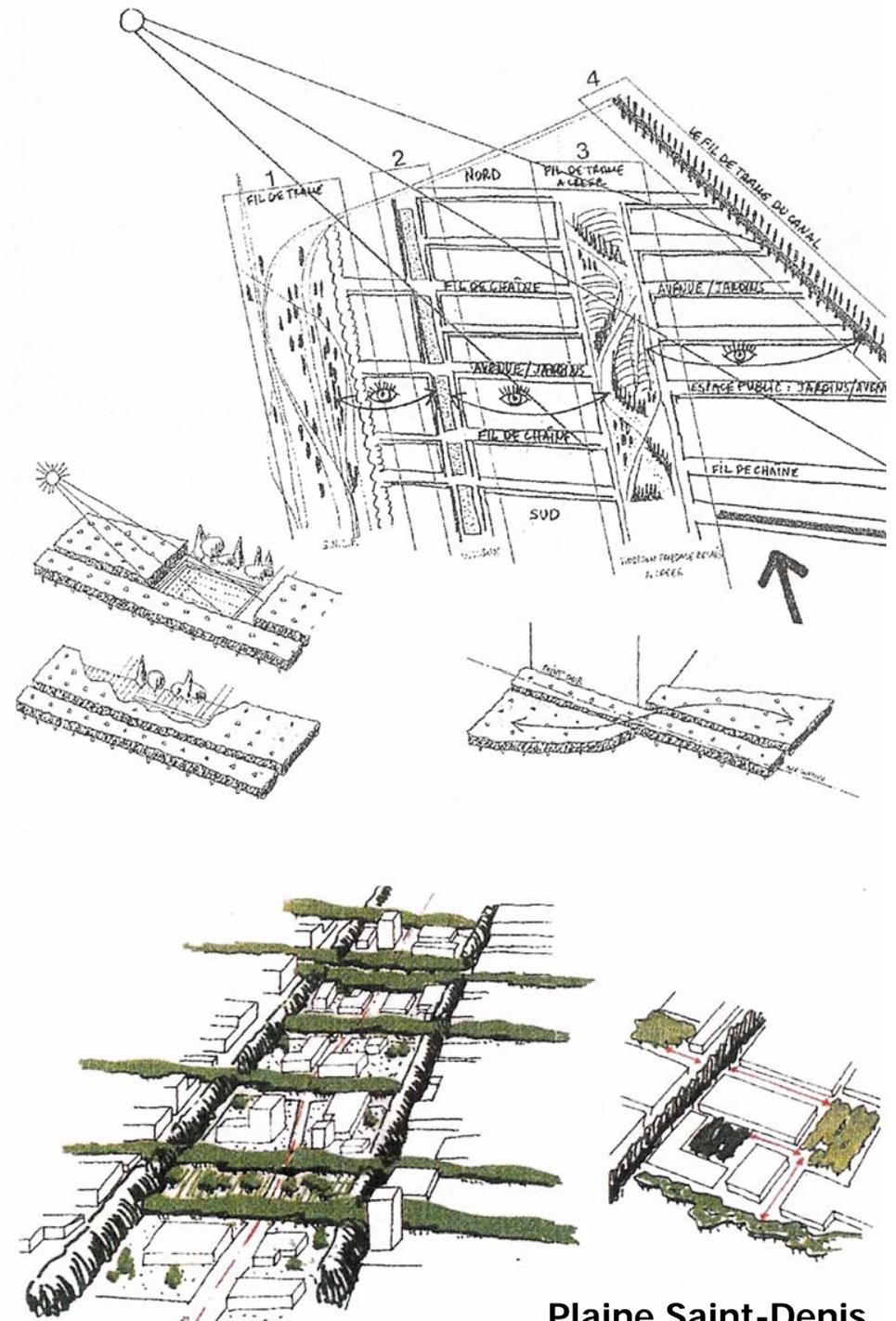
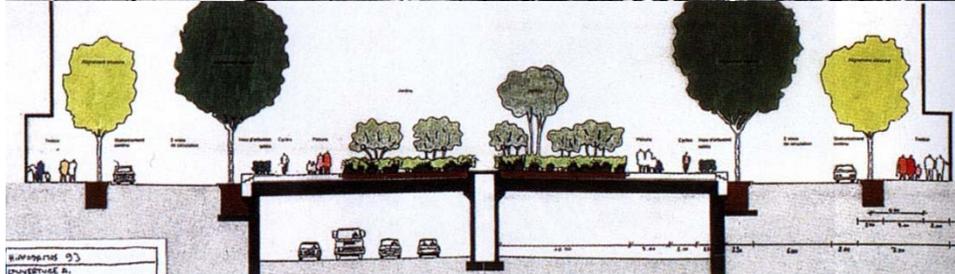


- Bâtiments existants
- Prairie-pelouse
- Nouveaux bâtiments
- Plantation d'arbres

Museo de la Confluence



Fattori condizionanti (riconosciuti)



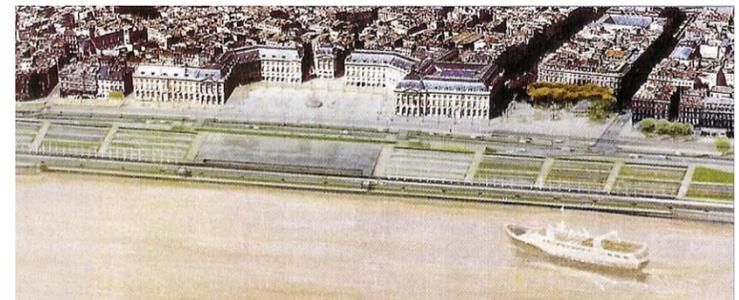
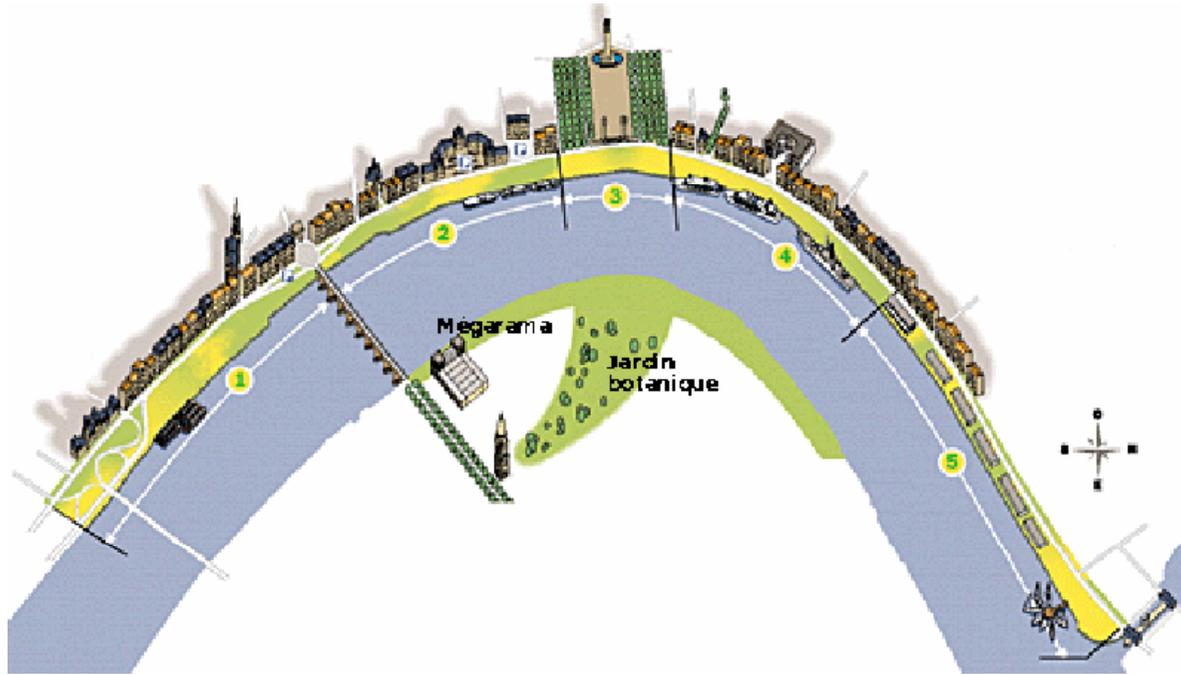
Plaine Saint-Denis

*Fattori condizionanti
(riconosciuti)*

Legittimazione e
condivisione



Ri-appropriazione di
parti della città



Competenze e approcci

Univoci

Disciplinariamente connessi
all'architettura/urbanistica



Molteplici, paritarie
e integrati

(Sociologi, Paesaggisti,
esperti della mobilità,

Economisti, Giuristi,
Esperti di Marketing,
facilitatori,
comunicatori,...)

Contesto

Elemento
caratterizzante
gli aspetti
formali
compositivi



Elemento
caratterizzante
approccio,
temi e
processo.

Rapporto con la pianificazione

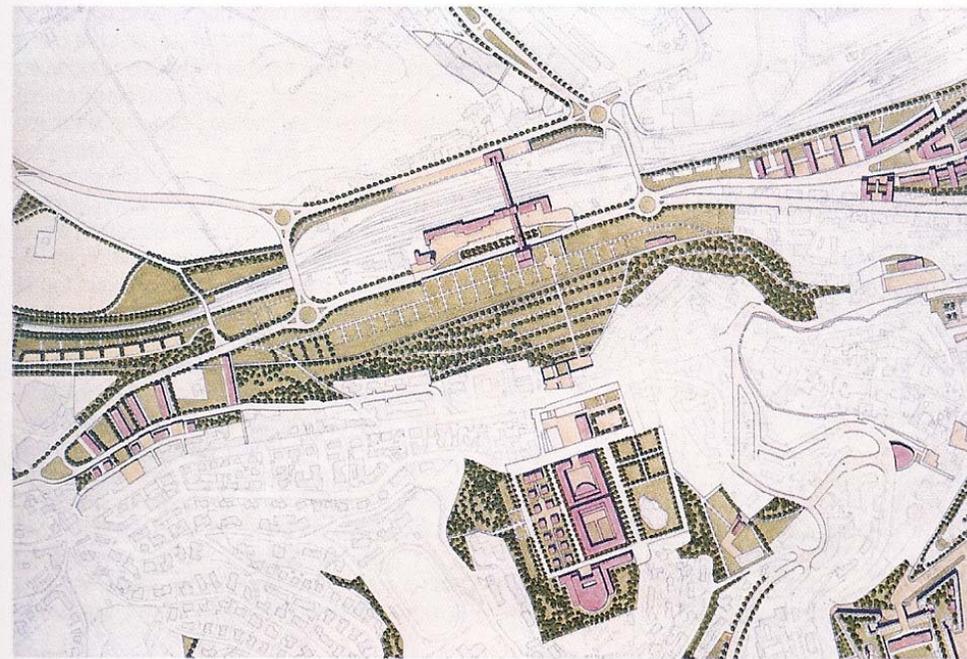
Dipendenza diretta
gerarchica
(Strumento attuativo)

Il Piano Urbanistico si attua
attraverso:

- Piani Attuativi
- Schede Progetto
- Progetti Norma
-

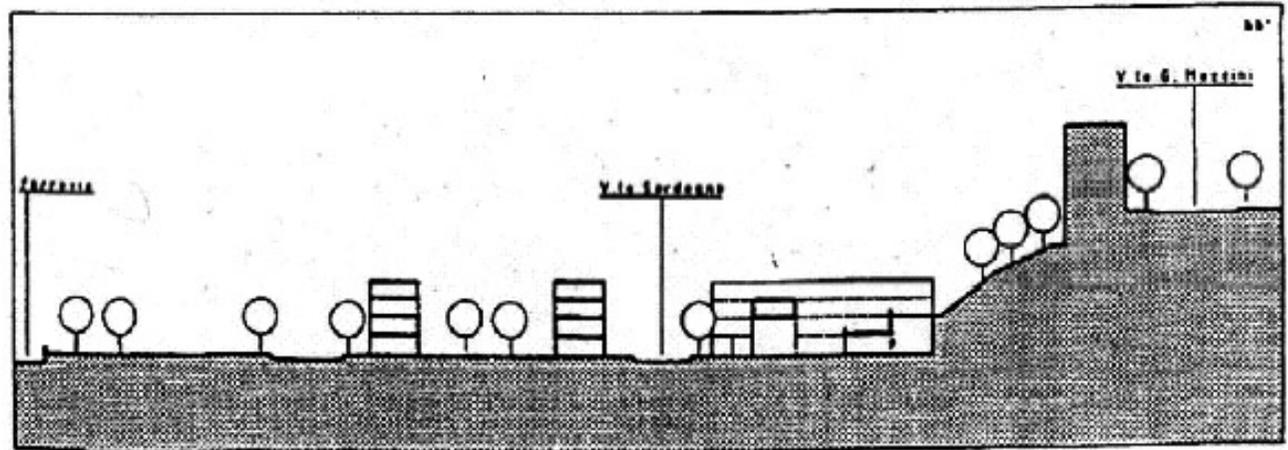
**Progetto norma del Prg di
Siena**

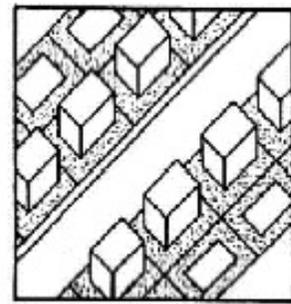
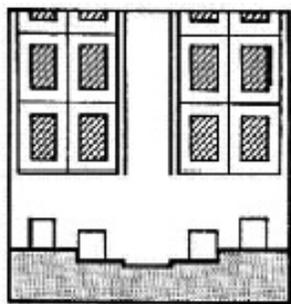
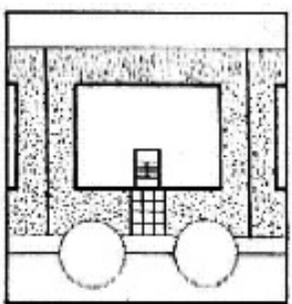
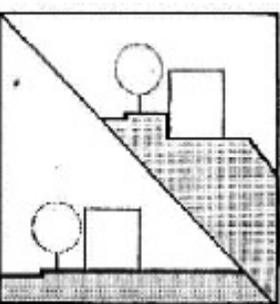
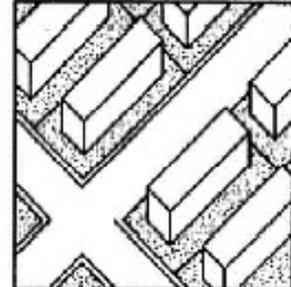
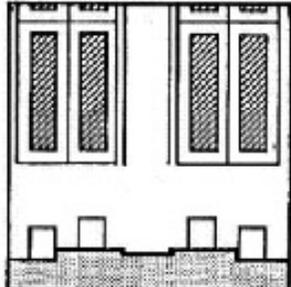
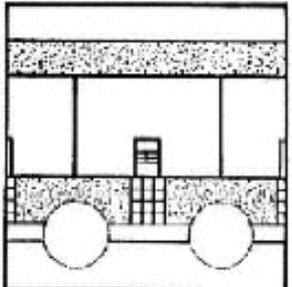
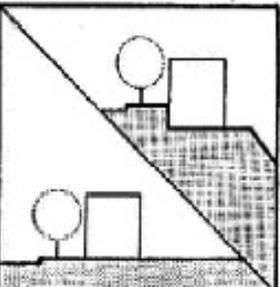
Secchi



Siena

Abachi del Prg di Siena Secchi

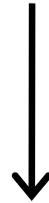


2	modalita' di aggregazione	piante	sezioni	
R2A palazzine isolate				
R2B palazzine in linea				

Siena

*Rapporto con la
pianificazione*

Dipendenza diretta
Strumento attuativo



Dialettica
Non gerarchica

Rapporto con la pianificazione

Cosa cambia con il passaggio ad una nuova generazione di strumenti?

Dal P.R.G. al P.S.C

Cambiamenti assai limitati nella sua natura (gestisce l'uso dei suoli)

Il P.S.C. mi sembra tenda a definirsi come *Piano delle Condizioni*

Può porre le "condizioni" entro cui anche i singoli progetti abbiano successo.

Euralille

70 Ha circa

S.E.M. 51% pubblica
(banche e compagnie
assicurative)

Concorso: discussione di 1
ora e 1/2 l'architetto deve
"accompagnare e gestire
il programma".

Fattibilità tecnica e
finanziaria, marketing,
impostano il processo
progettuale

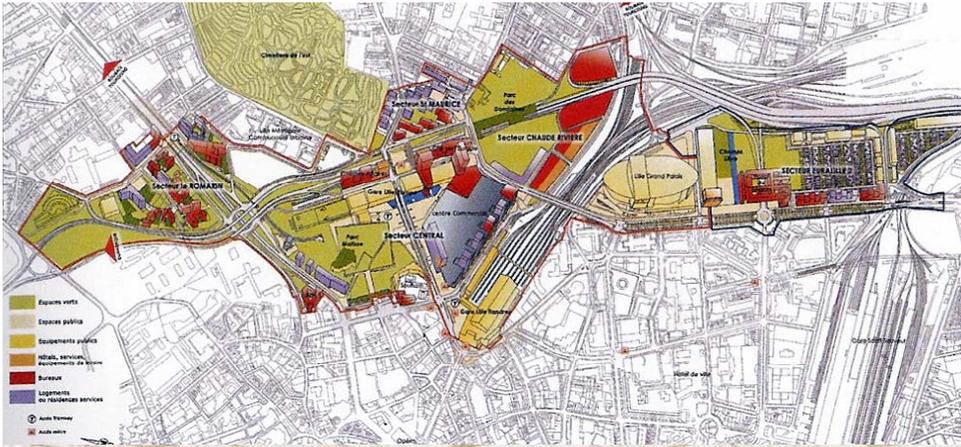
Bagnoli Futura

330 Ha circa

S.T.U. 100% pubblica
(Comune, Provincia,
Regione)

Concorso: Progettazione
preliminare e definitiva di
un progetto "pre-
confezionato" (PUA)

Fattibilità tecnica e
finanziaria
"accompagnano" il PUA



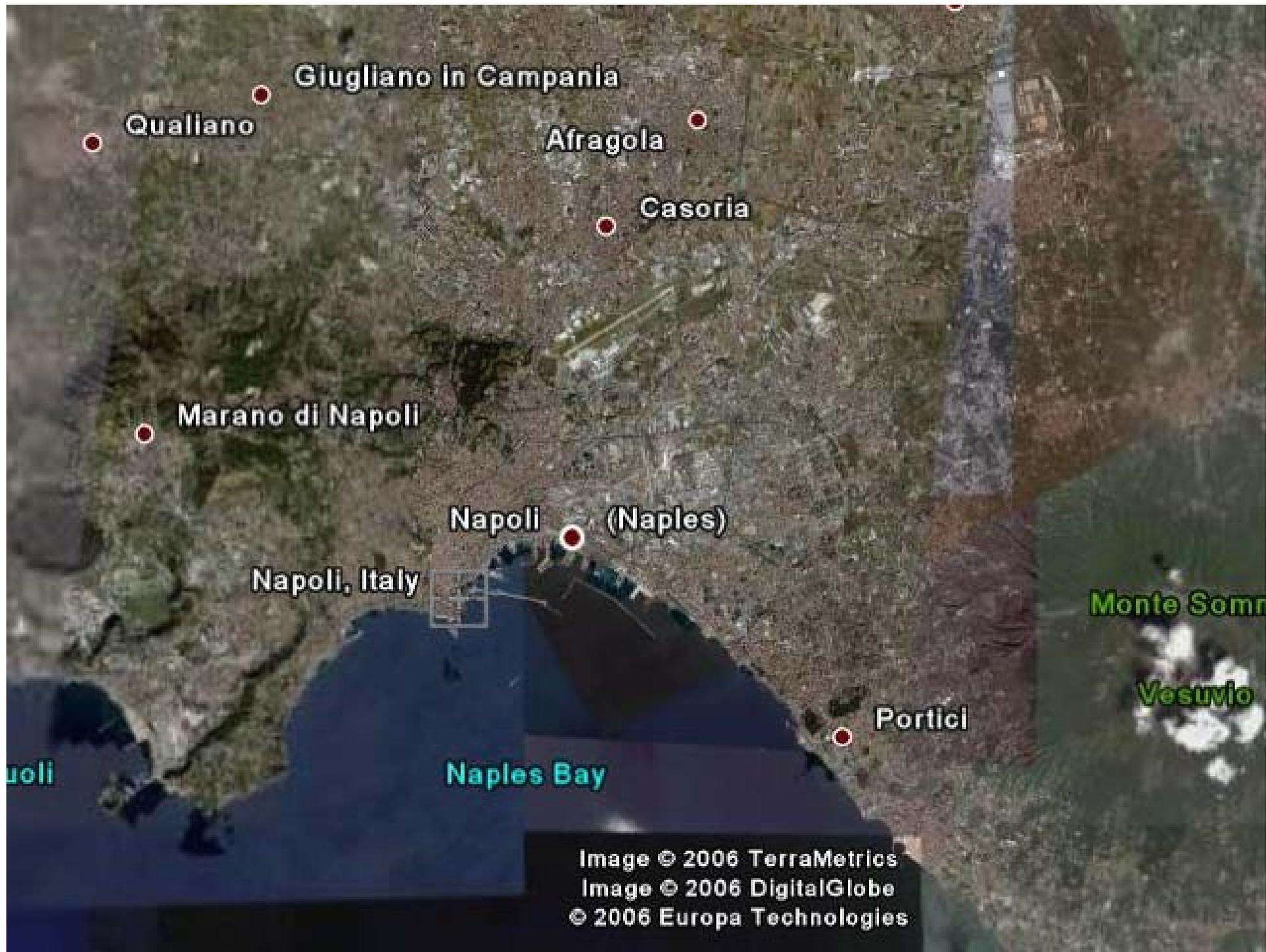


Image © 2006 TerraMetrics
Image © 2006 DigitalGlobe
© 2006 Europa Technologies



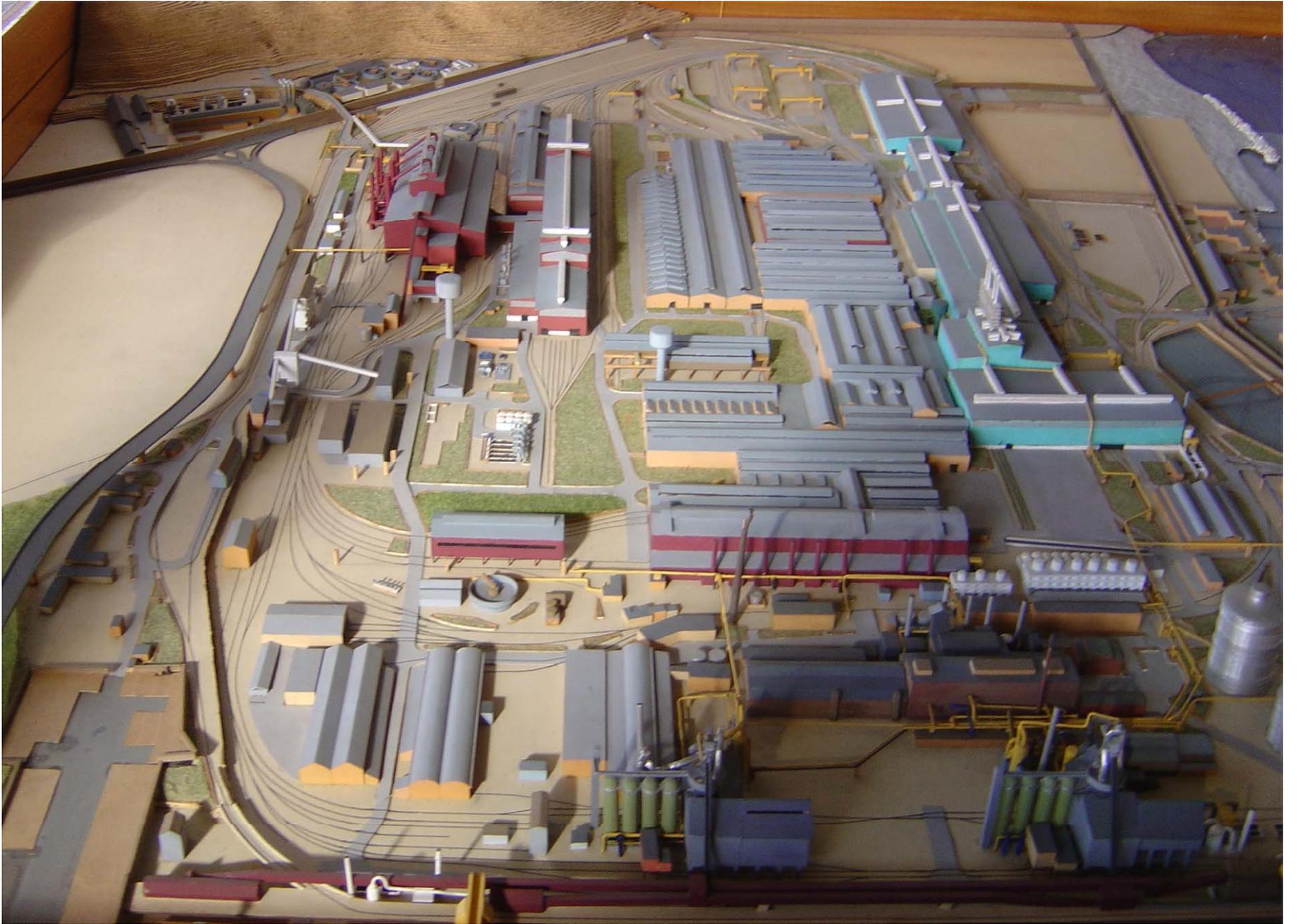




Image © 2005 DigitalGlobe

© 2005 Google

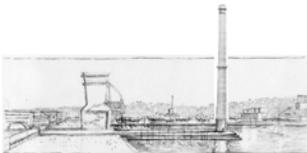








Comune di Napoli
assessorato alla vivibilità
servizio pianificazione urbanistica



Piano urbanistico esecutivo di Coroglio - Bagnoli

il responsabile di progetto

il dirigente

Destinazioni del territorio suddiviso per aree tematiche e unità di intervento
Individuazione delle aree pubbliche e di uso pubblico

Tavola 11

scala 1:5.000

come emendata con delibera C.C. n. 240 del 5 novembre 2003

□ Aree tematiche

1. Parco e spiaggia
2. Bagnoli / Coroglio
3. Cavalleggeri
4. Cocchia
5. Diodeziano / Campogna
6. Officine fs
7. Residenze esistenti
8. Arsenale
9. Parco dello sport

□ Unità di intervento

■ Parco

⋯ Delimitazione della spiaggia

■ Superficie fondiaria

■ Urbanizzazioni primarie

■ Urbanizzazioni generali

■ Attrezzature di quartiere

▨ Area militare





Comune di Napoli
assessorato alla vivibilità
servizio pianificazione urbanistica



Piano urbanistico esecutivo di Coroglio - Bagnoli

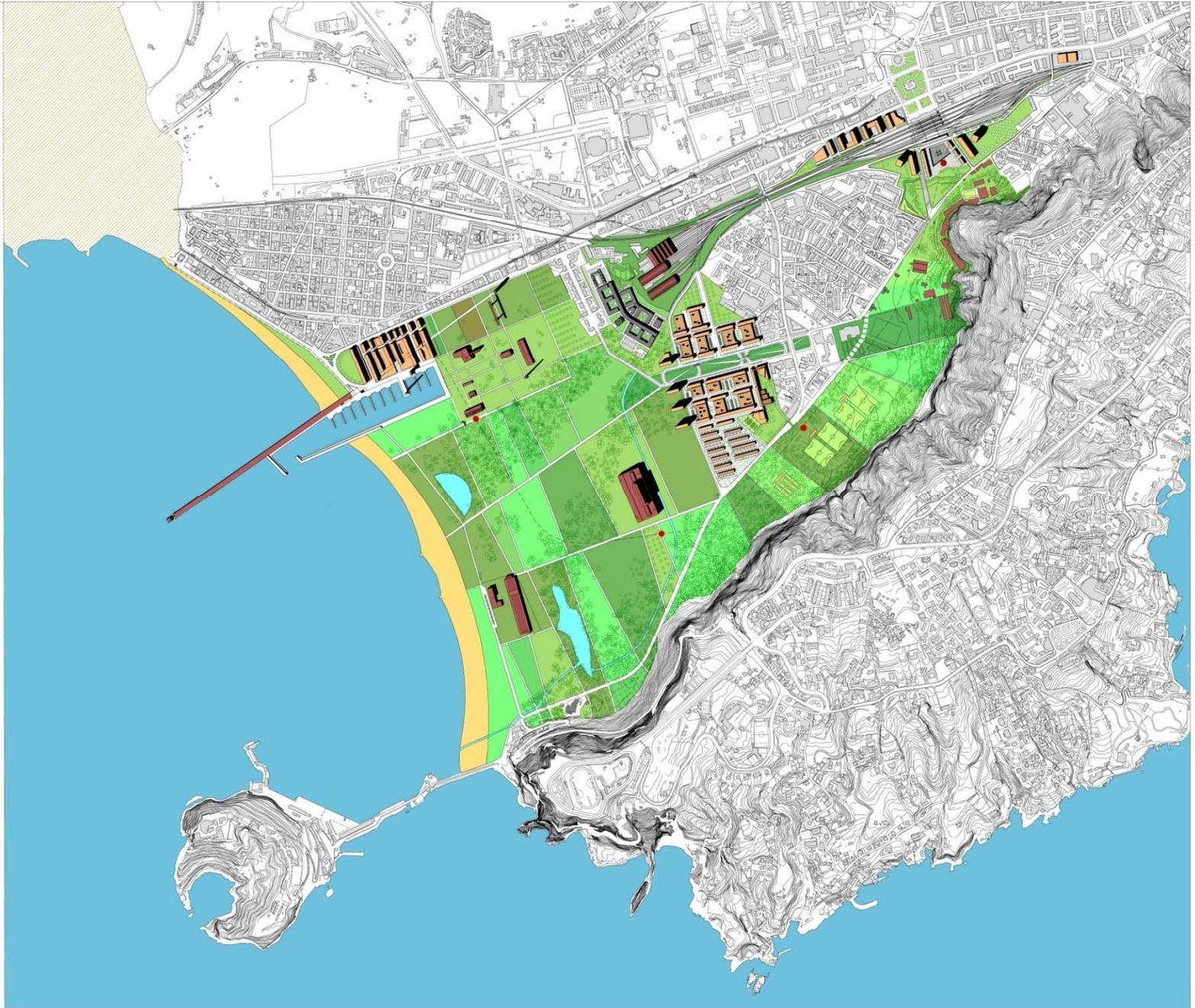
il responsabile del progetto

il dirigente

Rappresentazione planivolumetrica d'insieme

tavola 4

scala 1:5000

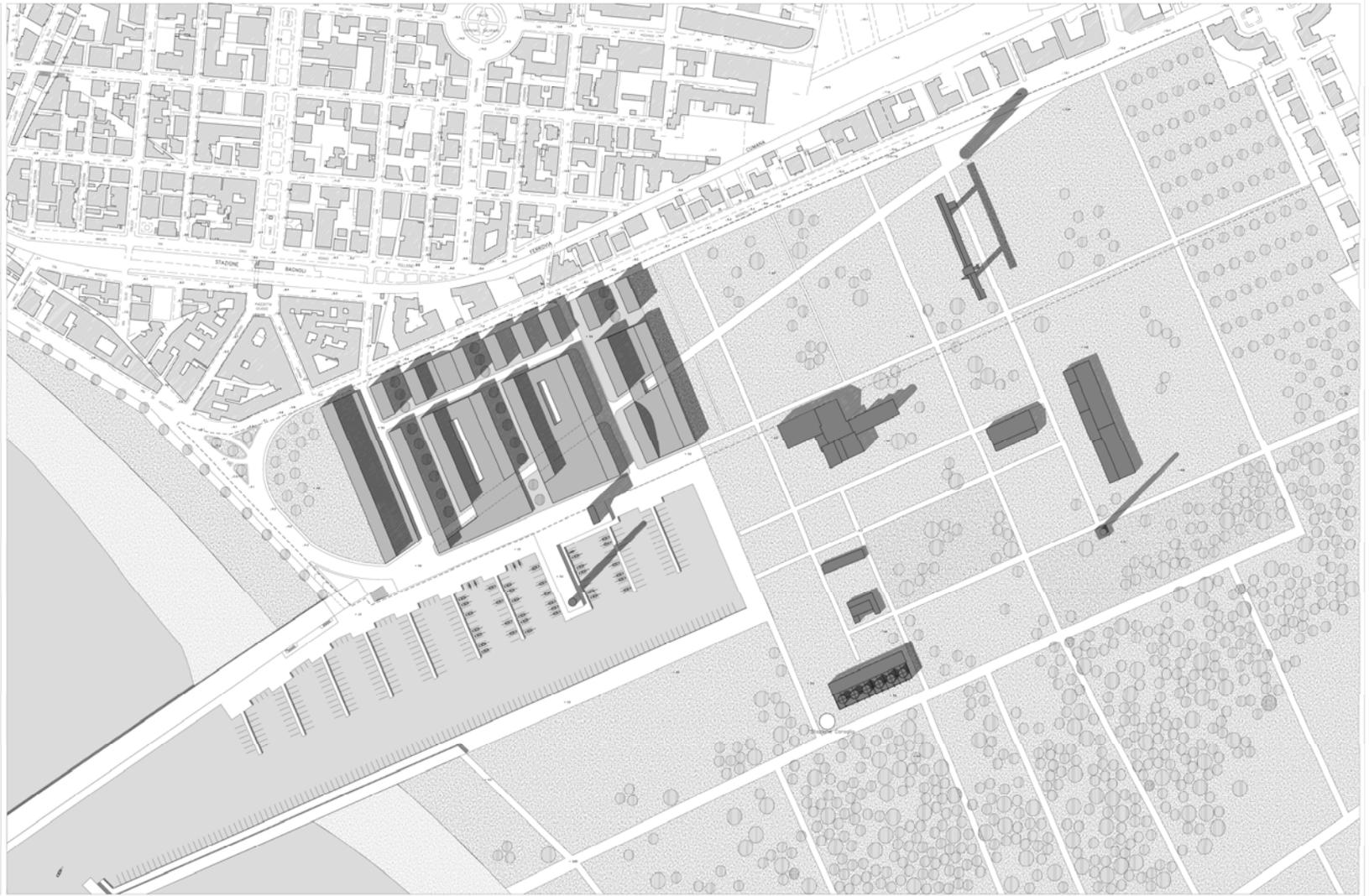


Comune di Napoli
assessore alla viabilità
servizio pianificazione urbanistica



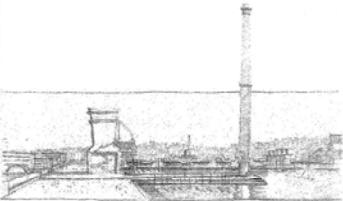
Piano urbanistico esecutivo di Coroglio - Bagnoli
il responsabile del progetto il dirigente

Area tematica 2 : rappresentazione planivolumetrica
tavola 12 scala 1 : 1000





Comune di Napoli
assessorato alla vivibilità
servizio pianificazione urbanistica

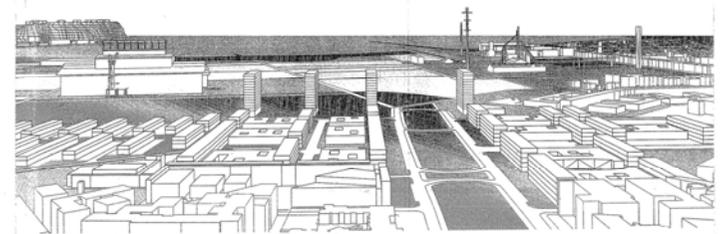
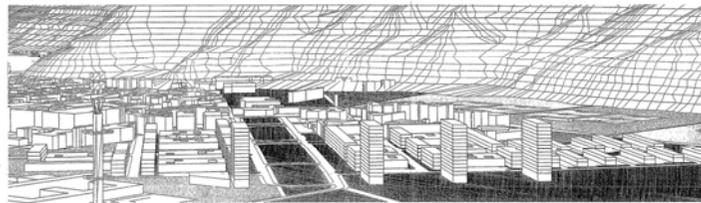
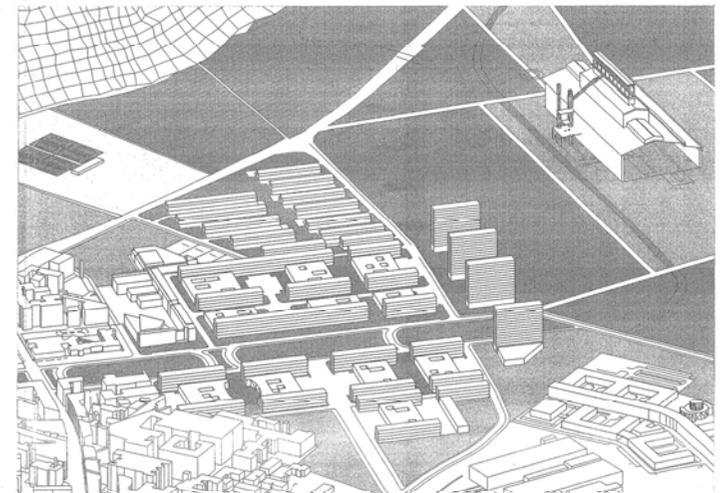
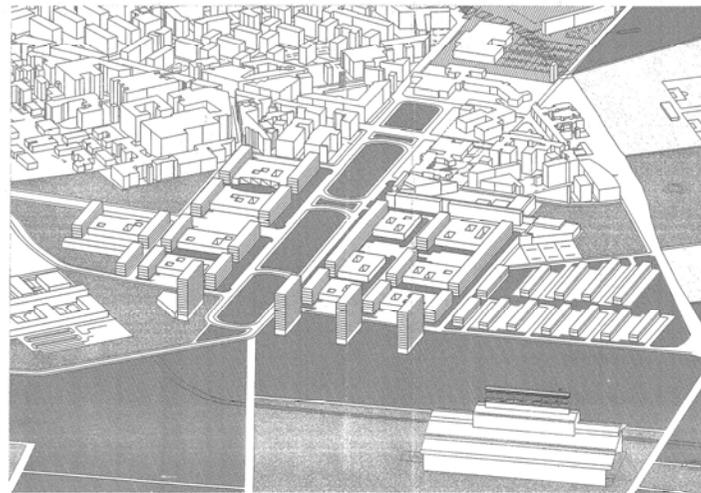


Piano urbanistico esecutivo di Coroglio - Bagnoli

il responsabile del progetto

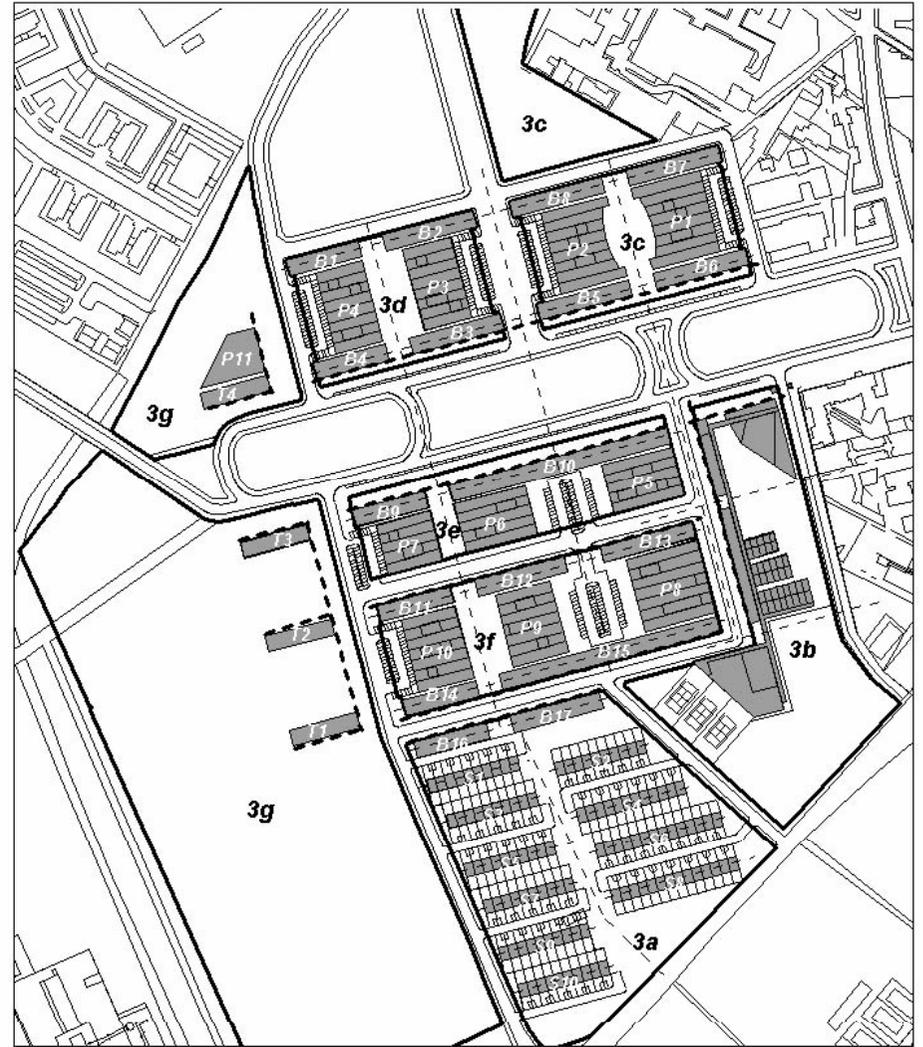
il dirigente

Area tematica 3 : viste prospettiche e assonometriche
tavola 20





- Confine dell'unità di intervento
- - - - - Assi indicativi

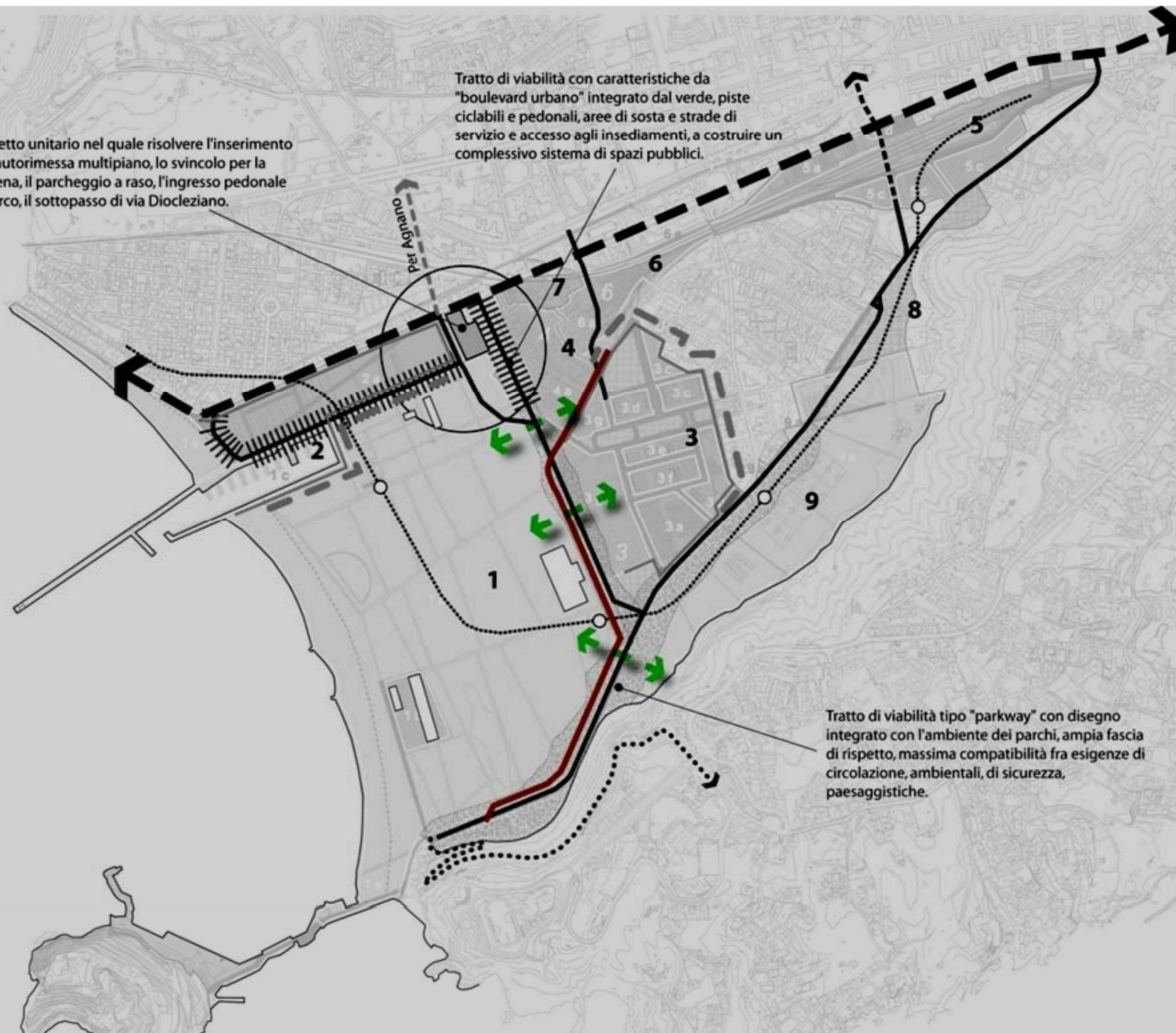


- Confine delle unità di intervento
- - - - - Assi ordinatori
- - - - - Allineamenti vincolanti

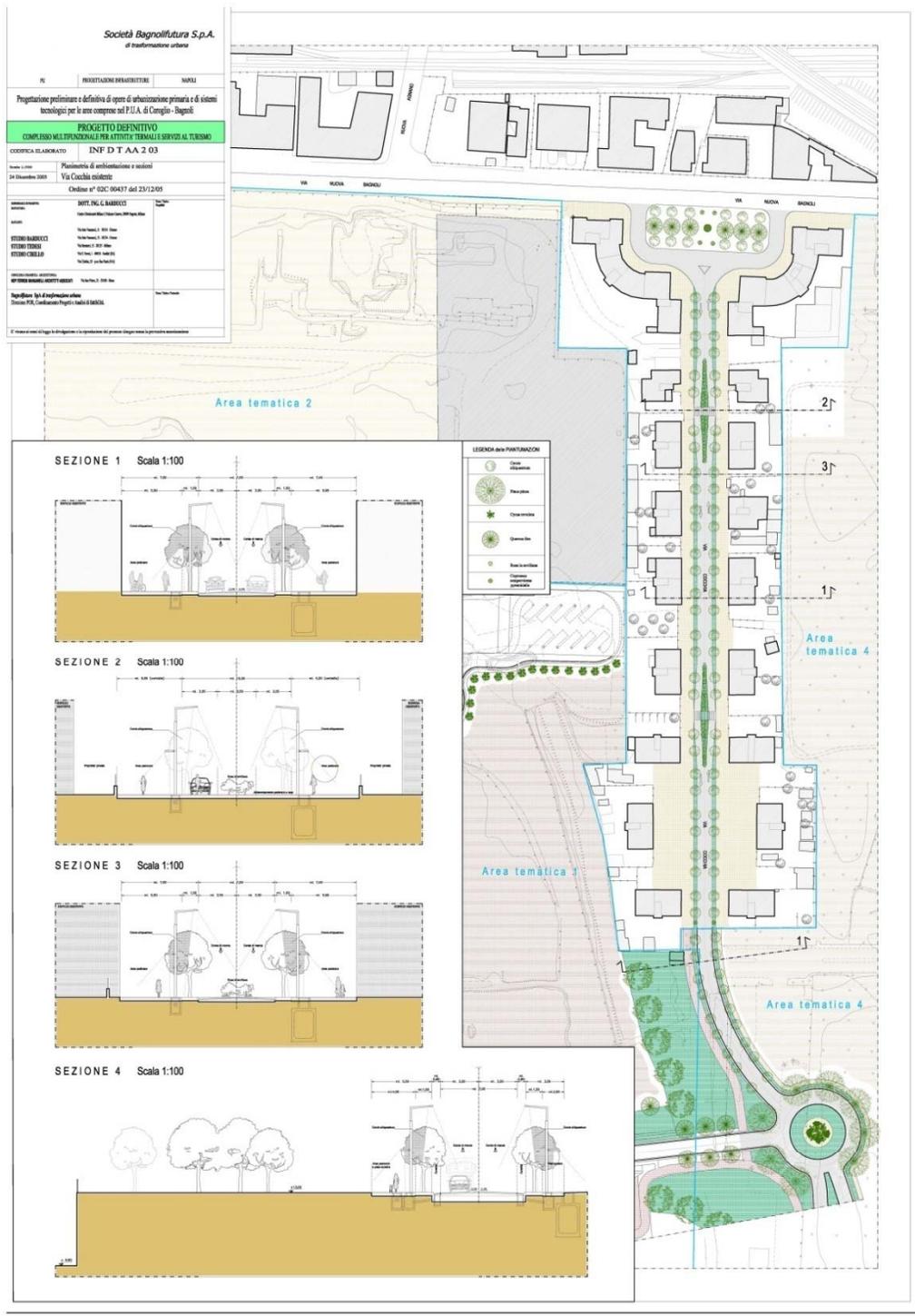
Progetto unitario nel quale risolvere l'inserimento dell'autorimessa multipiano, lo svincolo per la darsena, il parcheggio a raso, l'ingresso pedonale al parco, il sottopasso di via Diocleziano.

Tratto di viabilità con caratteristiche da "boulevard urbano" integrato dal verde, piste ciclabili e pedonali, aree di sosta e strade di servizio e accesso agli insediamenti, a costruire un complessivo sistema di spazi pubblici.

Tratto di viabilità tipo "parkway" con disegno integrato con l'ambiente dei parchi, ampia fascia di rispetto, massima compatibilità fra esigenze di circolazione, ambientali, di sicurezza, paesaggistiche.



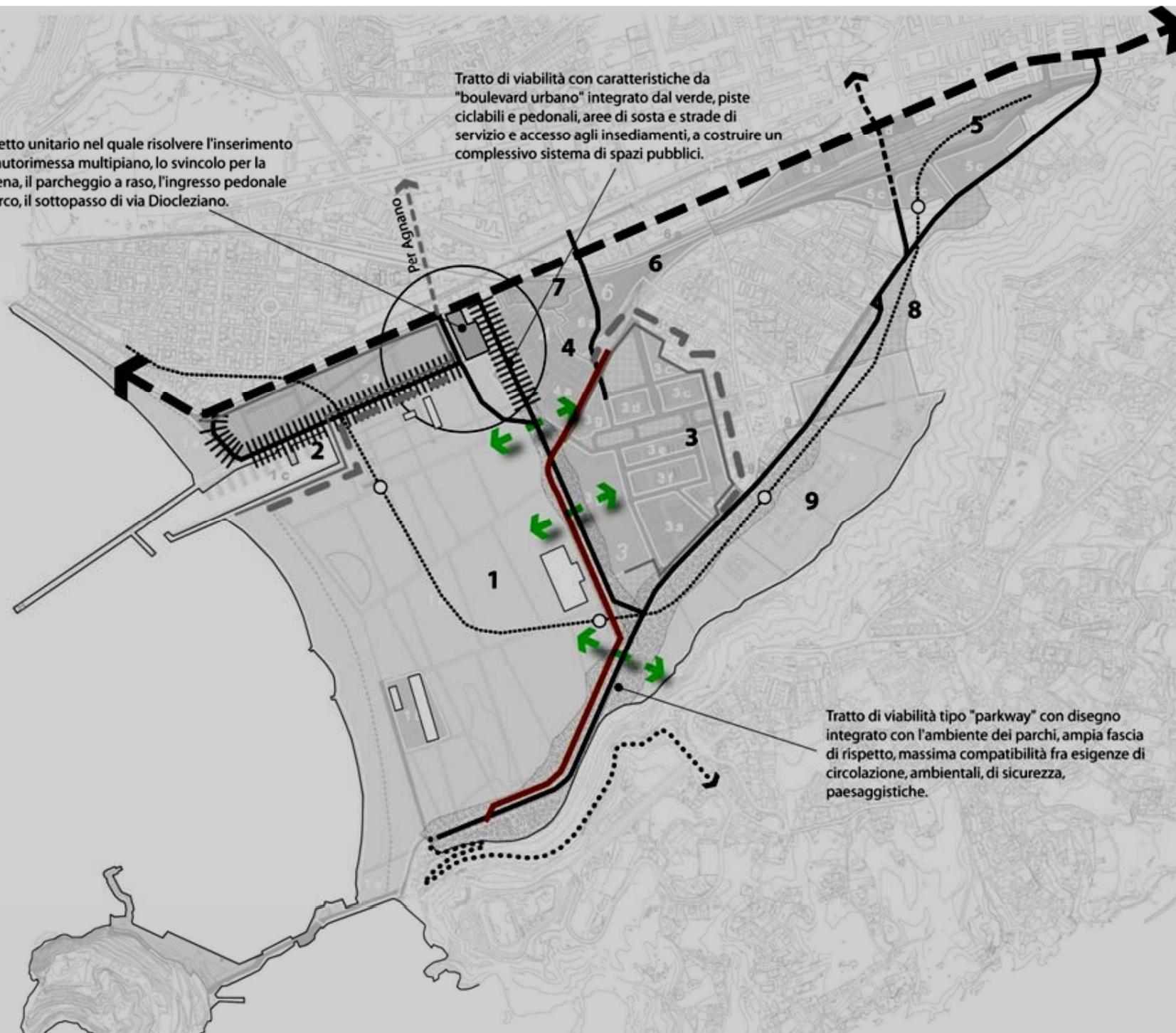


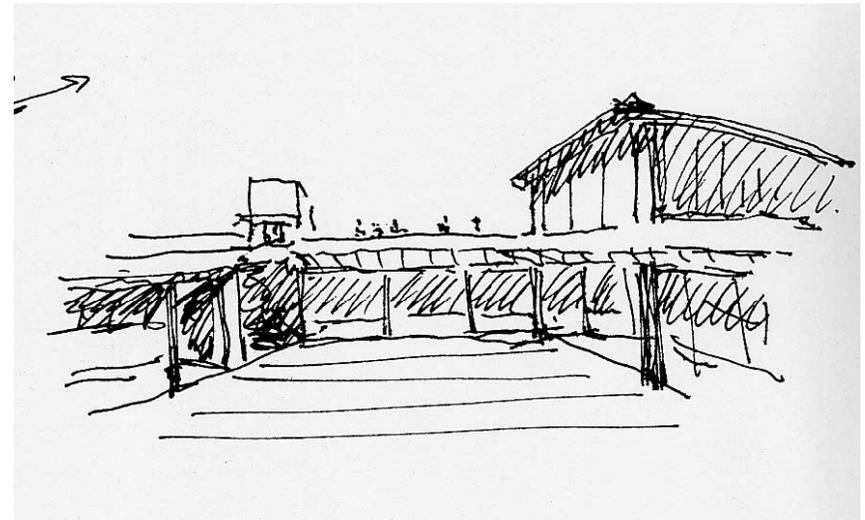
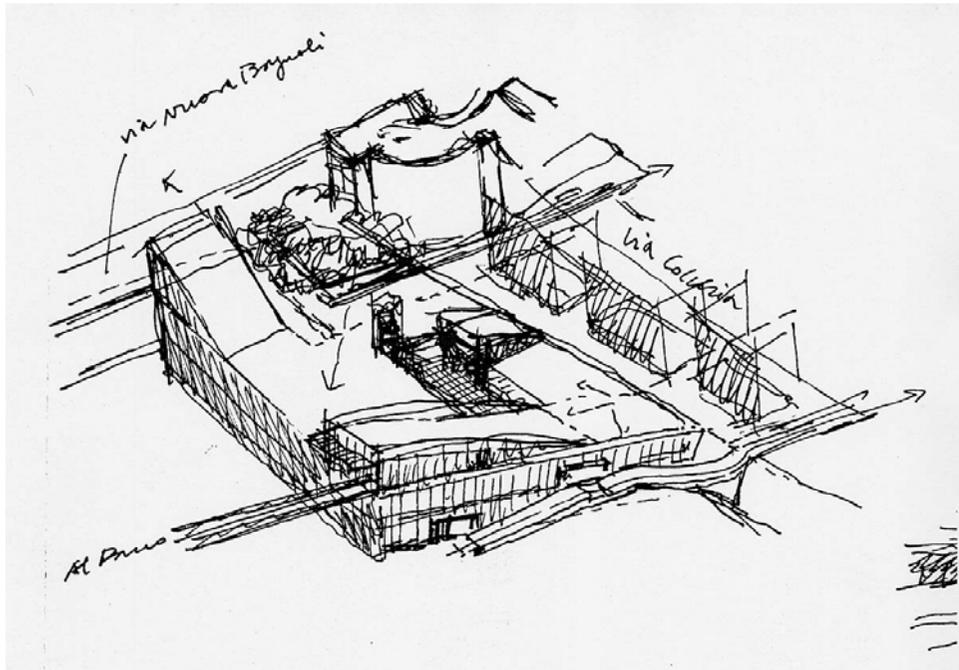
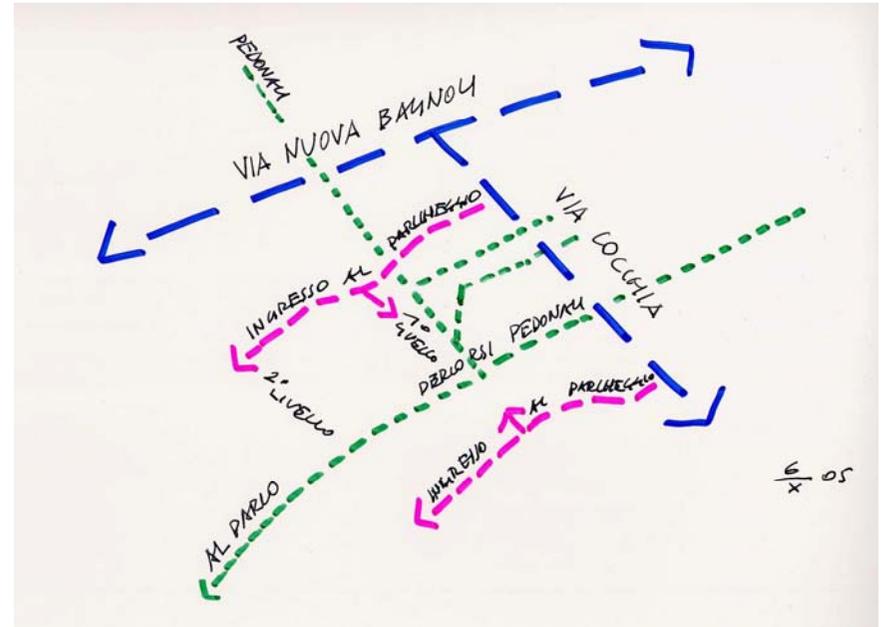
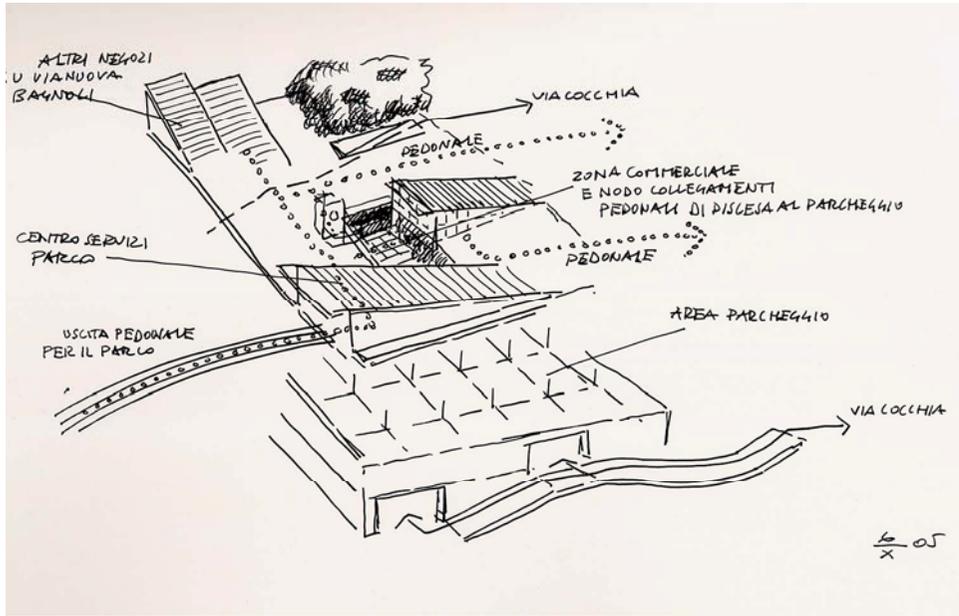


Progetto unitario nel quale risolvere l'inserimento dell'autorimessa multipiano, lo svincolo per la darsena, il parcheggio a raso, l'ingresso pedonale al parco, il sottopasso di via Diocleziano.

Tratto di viabilità con caratteristiche da "boulevard urbano" integrato dal verde, piste ciclabili e pedonali, aree di sosta e strade di servizio e accesso agli insediamenti, a costruire un complessivo sistema di spazi pubblici.

Tratto di viabilità tipo "parkway" con disegno integrato con l'ambiente dei parchi, ampia fascia di rispetto, massima compatibilità fra esigenze di circolazione, ambientali, di sicurezza, paesaggistiche.

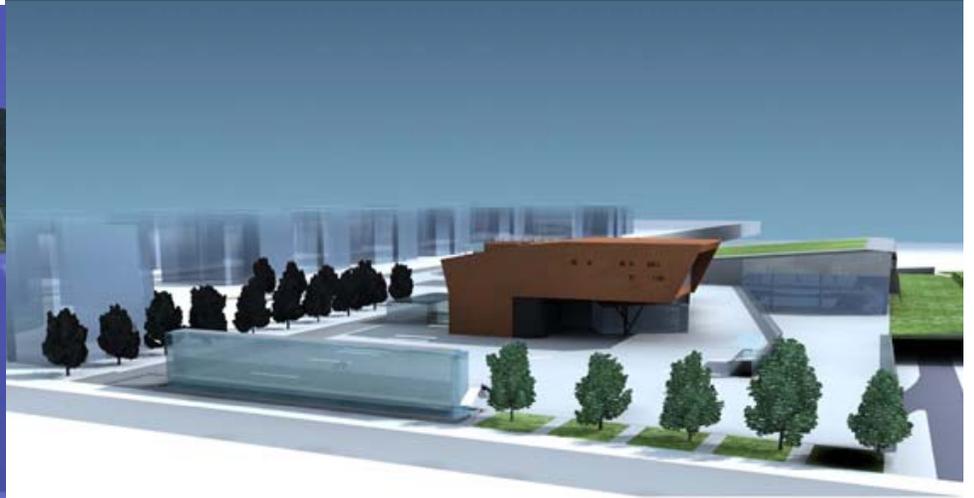
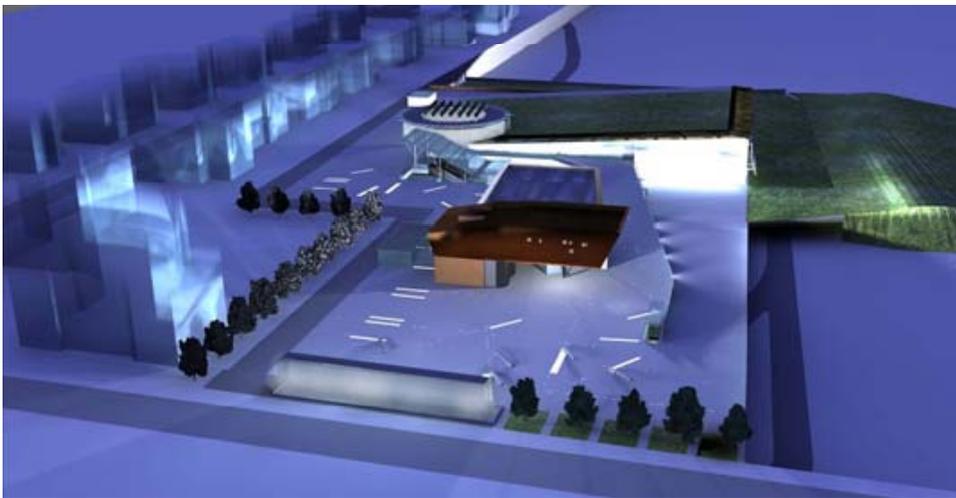
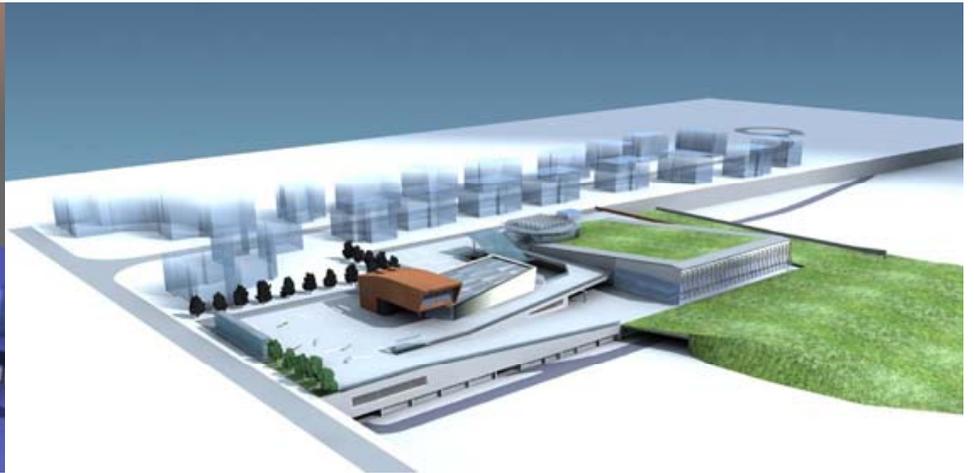






Via Mantova, 11 - 20125 - Milano	
Via S. Felice, 1 - 00131 - Roma (RM)	
Via Cialdani, 25 - 00186 - Roma (RM)	
Via San Felice, 11 - 01100 - Roma	
Problema	Plan / Titolo / Periodo / Dimensione
e Analisi di fattibilità.	
<p>me o la riproduzione del presente disegno senza la preventiva autorizzazione</p>	





BEZIONE 00', SCALA 1:1100

BEZIONE AA', SCALA 1:1100

Forma

Prodotto
(più nel senso del Piano attuativo)



Processo/
programma

Il progetto urbano, come elemento di una strategia di trasformazione

Non è uno strumento urbanistico né un progetto di intervento, ma è un “disegno strategico” di trasformazione urbana che si colloca a cerniera tra diverse categorie di strumenti. In quanto tale:

- Può avere ambiti territoriali e tematici diversi, generalmente complessi e multisetoriali;
- Coinvolge direttamente o indirettamente molteplici attori, pubblici e privati, dai portatori di specifici interessi alla pubblica opinione;
- Si attua generalmente attraverso una molteplicità di interventi, in tempi e fasi che dipendono dagli operatori coinvolti e dalle risorse disponibili;
- La dimensione programmatica diventa fondamentale e richiede necessariamente forme di concertazione tra i diversi attori e operatori, pubblici e privati